

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione VERBALE 2 Valutazione dei candidati" - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO/I DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 14/A2 SSD SPS/04 BANDITA CON DR 829/2022 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

RIF: O18C1I2022/1467/R22

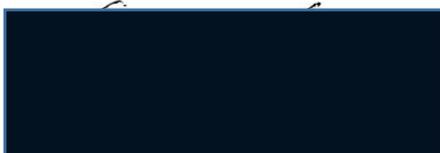
Il sottoscritto Giovanni Carbone in qualità di componente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti

Milano, 25 novembre 2022

Prof. Giovanni Carbone



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO/I DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 14/A2 SSD SPS/04 BANDITA CON DR 829/2022 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
RIF: O18C1I2022/1467/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 15.00 del giorno 24 Novembre 2022 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1165/2022 del 25/07/2022.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. Giovanni Carbone
- Prof.ssa Sonia Lucarelli
- Prof.ssa Carla Monteleone

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

In particolare, risulta che:

il prof. Giovanni Carbone è collegato in videoconferenza da Milano

la prof.ssa Sonia Lucarelli è collegata in videoconferenza da Prato

la prof.ssa Carla Monteleone è collegata in videoconferenza da Palermo

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il

4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Gianfranco Baldini
2. Giampiero Giacomello
3. Francesco Moro
4. Manuela Moschella
5. Rosa Mulè
6. Riccardo Pelizzo
7. Arlo Poletti
8. Federico Russo
9. Lorenzo Zambenardi

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

Francesco Moro

Manuela Moschella

Arlo Poletti

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

Il Presente verbale viene redatto a cura dal Prof. Giovanni Carbone previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Luogo, Milano

Data, 24.11.2022

Firmato Prof. Giovanni Carbone

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Sonia Lucarelli collegato da Prato

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Carla Monteleone collegata da Palermo

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e autocertificata dai candidati valuta quanto segue:

GIANFRANCO BALDINI

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

Il candidato, divenuto Ricercatore presso l'Università di Salerno nel 2002 e Professore associato nel 2005 (dal 2008 PA presso l'Università di Bologna), ha iniziato a insegnare presso l'università di Salerno, Parma, Modena, Reggio Emilia e Bologna sia a livello di laurea magistrale che di triennale. Nell'ultimo decennio ha insegnato una ventina di corsi, dei quali 6 presso università straniere. In particolare, ha insegnato a lungo un corso obbligatorio di Scienza politica a livello di laurea triennale, e corsi tra i quali "Democracy and Populism in Europe" e "Sistema politico italiano" in corsi di laurea magistrali. Dal 2019 insegna un corso di "Italian Politics" presso il Dickinson Centre di Bologna. Nel 2013 e 2014 ha tenuto un corso (24 ore) presso l'università di Sciences Po, Lyon. L'attività didattica del candidato è continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare, su più livelli di studio (eccetto a livello dottorale), sia in lingua italiana che in lingua inglese.

1.2. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.*

Il candidato ha tenuto seminari presso numerose università straniere (tra le quali Lione, Trier, Queen Mary, Londra, Oslo). Dal 2009, il candidato ha supervisionato un alto numero di tesi di laurea triennale (94) e un numero più contenuto di laurea magistrale (20). Nel 2007, è stato relatore di n. 1 tesi di dottorato ed ha svolto le funzioni di Componente della commissione esame finale di Dottorato di Scienza Politica presso altre due università. Per un triennio, ha tenuto assieme ad altri docenti un laboratorio di studi internazionali di 5 cfu. Inoltre, è stato tutor di due assegnisti di ricerca ed è attualmente tutor di un Ricercatore a tempo determinato. Infine, il candidato è stato responsabile di tre scambi Erasmus, dei quali solo 1 ancora aperto.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente l'attività didattica frontale, l'attività seminariale e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato per quanto concerne volume, continuità e congruenza rispetto al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, soprattutto per quanto concerne le lauree triennali e i seminari in sedi estere. Risulta invece contenuto il numero delle tesi magistrali e tesi dottorali.

2. RICERCA

2.1. La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato ha partecipato a 4 unità locali di progetti PRIN, è stato membro del comitato scientifico di Itanes (Italian National Election Study) (1998-2002) e ha ottenuto piccoli finanziamenti nazionali (Farb, Istituto Cattaneo) e internazionali (IDEA) per piccole ricerche o organizzazione di eventi. Non presenta invece partecipazione a progetti selezionati con bandi internazionali soggetti a procedura di peer review. Sul fronte editoriale, nell'ultimo decennio, il candidato ha ideato e (co)diretto la collana Elezioni, governi, democrazia, della Fondazione Cattaneo (2007-19) ed è membro del comitato direttivo della rivista *Il Mulino* (2021-23). Il candidato è inoltre membro del Comitato scientifico della Fondazione Cattaneo (2013-). Di *Politica in Italia/Italian Politics* è stato Vice-direttore (2010-11) e membro del comitato direttivo 2010-12. Infine, il candidato è stato per periodi di almeno 1 mese visiting presso le università di Pennsylvania (2010), Francoforte (2013) e Sheffield (2015); nel 2009-12 è stato ricercatore associato del Johns Hopkins Bologna Center, dal 2022 è Research Associate presso l'Università del Surrey.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato partecipa regolarmente ai convegni annuali della Società Italiana di Scienza Politica, nella quale ha co-fondato e presieduto lo Standing Group di Studi Regionali e politiche locali (2006-11) ed è stato Convenor della sezione di Politica comparata, (2018, 2019, 2020/1). Partecipa altresì anche ai convegni internazionali delle maggiori associazioni di scienza politica (APSA, ECPR, PSA/UK, UACES).

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ricevuto il premio 'Celso Ghini' come miglior tesi di dottorato italiana in temi elettorali (1998) ed è stato short-listed for the BJPIR (British Journal of Politics and IR) John Peterson Best Paper Prize (2019).

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La produzione scientifica del candidato è corposa, continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare. Tra i temi di ricerca: politica comparata europea, sistemi elettorali, analisi dei partiti politici e del funzionamento e crisi della democrazia, con particolare attenzione a Italia e Regno Unito (tema predominante dopo la Brexit). Il candidato dichiara di aver prodotto oltre 100 pubblicazioni nel periodo 1996-2022 di cui 8 libri (tutti con co-autori), 37 articoli (di cui 16 con co-autori, 8 per la rivista *Il Mulino* e 5 per *Le istituzioni del federalismo*) e 48 capitoli (di cui 15 con coautori). Dichiara di aver curato uno special issue per *International Political Science Review* e una sezione speciale per *Il Mulino*. La produzione ha una collocazione principalmente media o medio-alta di tipo

prevalentemente nazionale (è evidente l'impegno del candidato all'interno dell'Istituto Cattaneo) ma con una evoluzione recente (ultima decina d'anni) verso collocazioni editoriali più internazionali e più prestigiose. Le pubblicazioni recenti sono anche più frequentemente con co-autori. Nell'ultimo decennio (2013-2022), il candidato ha pubblicato 39 prodotti, dei quali 20 articoli; 1 monografia in buona sede editoriale italiana (Il Mulino) e 1 in buona sede editoriale internazionale (Routledge); 15 capitoli – 5 dei quali con case editrici internazionali; 3 curatele. La collocazione editoriale dei lavori del candidato è mediamente buona e internazionale. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, nell'ultimo decennio il candidato ha pubblicato 15 articoli indicizzati su Scimago Jr, di cui 13 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) e nessuno su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100.

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso: Il candidato mostra un buon grado di internazionalizzazione, la sua ricerca si inserisce in network nazionali e internazionali (come mostrano le pubblicazioni in volumi collettanei e la partecipazione a convegni), ma non all'interno di programmi di ricerca finanziati per bando internazionale. La produzione scientifica del candidato è coerente con il settore scientifico disciplinare, corposa, continuativa nel tempo e di buona (talvolta ottima) collocazione editoriale, negli ultimi anni incentrata principalmente sulla Brexit.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1	Gianfranco Baldini, Edoardo Bressanelli, Emanuele Massetti, <i>The Brexit Effect: What Leaving the EU Means for British Politics</i> , Routledge, Autumn 2022	Volume co-autorato (3). Congruente con il settore scientifico disciplinare. Buona collocazione editoriale internazionale e tema rilevante. Riprende arricchendoli spunti di altri articoli presentati (in particolare la pubblicazione 4, ma anche 7), ma li espande, fornendo un contributo di discreta originalità e innovatività e buon rigore metodologico
2	Gianfranco Baldini, Edoardo Bressanelli, Emanuele Massetti, "Back to the Westminster model? The Brexit process and the UK political system", <i>International Political Science Review</i> , vol. 43 (3), 329-344, 2022	Articolo co-autorato (3) che analizza gli effetti della Brexit sul sistema politico britannico. Tema e metodo sono coerenti con il settore disciplinare, il lavoro è parte di uno special issue curato dallo stesso autore e seguito maturo di riflessioni precedenti (rispetto alle quali presenta pertanto alcune sovrapposizioni). Discreta originalità e innovatività, buon rigore metodologico, buon impatto. La rivista è di elevata rilevanza scientifica internazionale.
3	Baldini, Gianfranco, Giglioli, Matteo, <i>Bread or Circuses?</i>	L'articolo analizza la ri-politicizzazione messa in atto dai partiti populistici. Congruente con il settore scientifico disciplinare. Pubblicato con due co-

	“Repoliticization in the Italian Populist Government Experience”, <i>Government and Opposition</i> , vol. 56: 3, 505-524, 2021	autori su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Buona originalità e innovatività, sufficiente rigore metodologico.
4	Gianfranco Baldini, Edoardo Bressanelli, Stella Gianfreda, “Taking back control? Brexit, sovereignty and populism in Westminster (2015–17)”. <i>European Politics and Society</i> , vol. 20: 1-16, 2020	L’articolo analizza diversi tipi di discorso sovranista nei maggiori partiti britannici. L’articolo riprende un tema parzialmente già trattato in altre pubblicazioni del candidato sulla Brexit, ma lo sviluppa con discreta originalità e innovatività. Caratterizzato da sufficiente rigore metodologico, l’articolo è stato pubblicato con 2 co-autori su rivista di elevata rilevanza scientifica. Tema e metodo sono coerenti con il settore disciplinare.,
5	Baldini, Gianfranco, Giglioli, Matteo, “Italy 2018: The Perfect Populist Storm?”, <i>Parliamentary Affairs</i> , vol. 73:2, 363-384, 2019	L’articolo analizza le elezioni italiane del 2019. Articolo congruente con il settore scientifico disciplinare. Pubblicato con 1 co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il taglio del lavoro è principalmente descrittivo.
6	Giglioli, Matteo, Baldini, Gianfranco, “Kings, jesters, or kingmakers? European populist parties as a microcosm for celebrity politics”. <i>The British Journal of Politics and International Relations</i> , vol. 21, 2 p. 576-593, 2019	L’articolo si innesta in un dibattito sul ruolo delle celebrità in politica in sistemi politici in evoluzione. Congruente con il settore scientifico disciplinare. Pubblicato con 1 co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale e ad ampia diffusione. Buona originalità e innovatività, sufficiente rigore metodologico.
7	Baldini, Gianfranco, Bressanelli, Edoardo, Massetti, Emanuele, “Who is in Control? Brexit and the Westminster Model. <i>The Political Quarterly</i> , vol. 89, p. 537-544, 2018	L’articolo analizza gli effetti della Brexit sul sistema politico britannico. Tema e metodo sono coerenti con il settore disciplinare. Pubblicato con 2 co-autori su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale. Buona originalità e innovatività, discreto rigore metodologico.
8	Baldini, Gianfranco, “Democracy, Golden Ages and Balancing Acts—Comment on Flinders, M. (2015) The Problem with Democracy”. <i>Parliamentary Affairs</i> , vol. 69, p. 451-463, 2016	Breve articolo (12 pagine) di commento a un articolo uscito sulla stessa rivista. Il tema (lo stato della democrazia) e il metodo sono coerenti con il settore disciplinare. La rivista è di elevata rilevanza scientifica. L’articolo presenta un buon livello di originalità, innovatività e rigore metodologico, ma non risulta un suo impatto elevato.
9	Baldini Gianfranco. “Is Britain Facing a Crisis of Democracy?” <i>The Political Quarterly</i> , vol. 86: 4, p. 540-549, 2015	Articolo parte di un dibattito sullo stato della democrazia britannica alla vigilia della Brexit. Il lavoro è congruente con il settore scientifico disciplinare e non è privo di originalità, e rigore metodologico, ma si tratta di un lavoro molto breve (9 p). Pubblicato su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.
10	Gianfranco Baldini, “Don't Count your Chickens before They're Hatched:	L’articolo ricostruisce con accuratezza le cause della crisi della grande coalizione guidata da Enrico Letta. Pubblicato su rivista di elevata

	The 2013 Italian Parliamentary and Presidential Elections". <i>South European Society & Politics</i> , vol. 18, p. 473-497, 2013	rilevanza scientifica internazionale, è congruente con il settore scientifico disciplinare. Il lavoro ha avuto impatto e diffusione buoni.
11	Gianfranco Baldini "The Different Trajectories of Italian Electoral Reforms". <i>West European Politics</i> , vol. 34, p. 644-663, 2011	L'articolo si occupa delle riforme elettorali in Italia, tema coerente con il settore disciplinare. Articolo con buona originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza. Pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. L'articolo ha avuto impatto e diffusione elevati.
12	Gianfranco Baldini, G. Legnante, <i>Città al voto</i> , Il Mulino, 2000.	Il libro presenta un'analisi delle elezioni comunali all'indomani dell'adozione della legge n. 81/1993. Il lavoro - congruente con il settore scientifico disciplinare - si muove nel solco della tradizione di studi elettorali seguita dall'Istituto Cattaneo, con solido impianto metodologico e grande rilevanza. Ottima collocazione editoriale nazionale.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: i lavori presentati si collocano nella tradizione di studi sui sistemi politici, con particolare attenzione al caso del Regno Unito e dell'Italia. Particolare attenzione è dedicata alla Brexit e alle sue implicazioni. Tutte le pubblicazioni tranne una si collocano nell'ultimo decennio. Temi e metodo sono coerenti con il settore scientifico-disciplinare, i lavori sono perlopiù di buona originalità e rigore metodologico. L'impatto scientifico è abbastanza buono. Alcune delle pubblicazioni presentate sono tuttavia lavori brevi o molti brevi e la maggioranza dei lavori è stata redatta con co-autori (8/12).

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato è stato tutor di 3 assegni di ricerca, membro di alcune commissioni di dipartimento (biblioteca, assegnazione fondi per seminari, selezione per lauree magistrali e Tolc, commissioni di selezione di assegnisti) e organizzatore di alcuni eventi (seminari e tavole rotonde) presso l'Università di Bologna. Presso l'Istituto Cattaneo è inoltre stato vicedirettore, membro del comitato direttivo e membro del comitato scientifico. Ha svolto una regolare attività di terza missione sui temi di sua competenza (interviste radiofoniche e televisive, rassegne stampa), in particolare in occasione di eventi elettorali.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica è stata costante, continuativa, coerente con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, particolarmente dedicata alla docenza e supervisione di tesi nelle lauree triennali. Risulta invece contenuto il numero delle tesi magistrali e dottorali. Sul fronte della ricerca, il candidato mostra un buon grado di internazionalizzazione e partecipazione a network nazionali e internazionali, ma non ha esperienza di coordinamento o partecipazione a progetti selezionati con bandi internazionali soggetti a procedura di peer review. La produzione scientifica del candidato è coerente con il settore scientifico disciplinare, corposa, continuativa nel tempo, di buona collocazione editoriale. Si è occupato di politica comparata e europea, sistemi

elettorali, analisi dei partiti politici, con particolare attenzione a Italia e Regno Unito (tema predominante dopo la Brexit). I lavori sottoposti a valutazione analitica testimoniano maturità scientifica, un buon grado di originalità, buon rigore metodologico e impatto scientifico abbastanza buono. Alcune delle pubblicazioni presentate sono tuttavia lavori brevi o molti brevi. Sul fronte dell'impegno istituzionale, il candidato si è impegnato in alcune commissioni di dipartimento e come organizzatore di eventi scientifici, ma non ha assunto ruoli di particolare responsabilità istituzionale. Prestigioso invece il suo ruolo presso l'istituto Cattaneo. Buona la terza missione, in particolare in occasione di eventi elettorali. Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, una buona attività di ricerca e un discreto impegno istituzionale.

GIAMPIERO GIACOMELLO

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.

Il candidato, addottoratosi nel 2001, ha iniziato a insegnare nel 1996/7 al Dickinson College (a.a. 1996/7-2002/3), poi alla James Madison University (a.a. 2002/3-2011/12) e, dal 2003 l'Università di Bologna. Nell'ultimo decennio ha tenuto una ventina di corsi dei quali due (moduli) presso Johns Hopkins University di Bologna. In particolare, il candidato ha insegnato per alcuni anni un corso obbligatorio di "Introduzione alla politica internazionale" a livello di laurea triennale e vari corsi di livello magistrale, tra i quali "Studi strategici", "Big Data for the Social Sciences" e "Big Data and Cybersecurity". Ha insegnato presso Nel 2009/10-2012/13 il Master in Diplomazia e Politica Internazionale. L'attività didattica del candidato è erogata sia in lingua italiana che inglese, si sviluppa su più livelli di studio (meno su quello dottorale), è continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare.

1.2. La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.

Il candidato ha tenuto seminari presso alcune università straniere (ad esempio Radboud University Nijmegen, Université du Luxembourg, Cornell University), presso istituzioni italiane e nel contesto di Summer/Winter Schools (organizzate da Isodarco, IPESS, Unione scienziati per il disarmo) ed ha organizzato due edizioni della Summer Institute in Computational Social Science. Il candidato risulta relatore di un buon numero di tesi di laurea magistrale (il numero esatto non è però disponibile in quanto il dato fornito accorpa tesi per le quali il candidato ha svolto funzioni di relatore e correlatore), 23 tesi triennali e 5 tesi di dottorato (più 2 non ancora completate); ed è responsabile di 3 scambi Erasmus.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente l'attività didattica e di servizio agli studenti svolte dal candidato per quanto concerne volume, continuità e congruenza rispetto al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. L'attività didattica riguarda corsi di laurea triennali, magistrali e Master, non viene invece riportata didattica a livello dottorale.

2. RICERCA

2.1. La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato ha coordinato due progetti di ricerca finanziati da enti internazionali (European Investment Bank e NATO Allied Command Transformation) e ha co-coordinato un progetto finanziato da Caritas Italia; ha partecipato a due progetti PRIN (2005-7; 2010-11), e al progetto Predict

(finanziamento NATO - Allied Command Transformation). È inoltre stato consulente / stakeholder per Freedom House e per il progetto PYTHIA. Su fronte editoriale, dal 2014 al 2016 è stato Co-editor della rivista *Defence Studies*, e fa parte del comitato editoriale di varie riviste di settore, tra le quali *Politics and Governance*, *Global Affairs*, *Defence Studies* e della collana *Foreign Policy of Middle Powers* di Lexington Books.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato ha partecipato con frequenza moderatamente regolare a convegni nazionali e internazionali, con una riduzione negli ultimi anni.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ottenuto il Bologna Center Fellowship Award della Johns Hopkins University A.A.1988 - 89.

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La produzione scientifica del candidato è continuativa, coerente con il settore scientifico disciplinare. Tra i temi di ricerca: cybersecurity e cyberterrorismo, politica estera italiana, studi strategici. Dal 1992 al 2022, il candidato dichiara 75 pubblicazioni (e 12 altre pubblicazioni, di cui due per il Mulino, uno per Italian Political Science e una ISPI Analysis). Si tratta di 4 volumi (2 con co-autore), 9 curatele (tutte con co-autore), 27 articoli su riviste referate (di cui 18 con co-autore) e 35 capitoli (di cui 22 con co-autore). La produzione è continua e internazionalizzata. Grande varietà delle collocazioni editoriali con punte di nota soprattutto tra il 2004 e il 2009. Le collocazioni più recenti privilegiano curatele, capitoli di libro o riviste meno prestigiose. Nell'ultimo decennio, il candidato ha pubblicato 42 prodotti della ricerca, dei quali 21 capitoli di libro (16 con case editrici internazionali), 6 curatele, due monografie (delle quali 1 con collocazione editoriale internazionale) e 13 articoli. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, nel 2013-2022 il Prof. Giacomello ha pubblicato 9 articoli indicizzati su Scimago Jr, di cui 6 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) e uno su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100 (Safety Science 125).

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso: Il candidato ha una produzione scientifica continuativa (seppur con diversi gradi di intensità e visibilità nell'arco della carriera) e coerente con il settore scientifico disciplinare. I prodotti della ricerca sono principalmente curatele e capitoli di libro, per lo più con una collocazione editoriale internazionale, mentre – soprattutto nel periodo più recente - sono più limitati gli articoli su riviste ad alta visibilità internazionale.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
 Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1.	Giacomello G. e Martinelli D., "Cristal Clear: Investigating Databases for Research, The case of Drone strikes" -Data 6 (12): 124, 2021.	Articolo congruente al settore disciplinare, di discreta originalità e buon rigore metodologico. Di utilità per la ricerca che utilizzi banche dati. I risultati sono intuitivi, ma dimostrati con rigore. L'articolo è stato pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale per le tematiche trattate.
2.	Coticchia F., Giacomello G., Ignazi P., <i>Italy's Military Operations Abroad. Just Don't Call It War</i> , Basingstoke and New York: Palgrave, 2012.	Il volume ha contribuito ad alimentare il dibattito allora nascente sulle operazioni militari italiane all'estero e ha avuto una buona diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica di riferimento. Il lavoro presenta una buona originalità e innovatività e adeguato rigore metodologico. Il lavoro è congruente con il settore disciplinare, pubblicato assieme a due co-autori e con una buona collocazione editoriale internazionale.
3.	Coticchia F., Giacomello G., "Helping Hands: Civil-Military Cooperation and Italy's Military Operations Abroad", <i>Small Wars and Insurgencies</i> , 20(4): 592 – 610, 2009.	Articolo congruente al settore disciplinare, che tratta l'approccio italiano alle operazioni militari all'estero. L'articolo presenta un discreto livello di originalità e innovatività e rigore metodologico adeguati. Pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale, il lavoro ha avuto un discreto impatto all'interno della comunità scientifica di riferimento.
4.	Eriksson J., Giacomello G., "Who Controls the Internet? Beyond the Obstnacy and Obsolescence of the State", <i>International Studies Review</i> , 11(1): 205—230, 2009.	Articolo e cura (con co-autore) di un focus con più contributi/autori su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. L'articolo è congruente con il settore disciplinare, ha avuto impatto sul dibattito accademico sul tema (il ruolo dello stato nella internet governance), ma il contributo specifico del candidato è limitato a un brevissimo saggio introduttivo (3 pp).
5.	Coticchia F., Giacomello G., "In Harm's Way: Why and When a Modern Democracy Risks the Lives of Its Uniformed Citizens", <i>European Security</i> , 16(2): 163—182, 2007.	Articolo congruente al settore disciplinare, si occupa della decisione delle democrazie di dispiegare missioni all'estero attraverso l'analisi del caso italiano. L'articolo presenta un buon livello di originalità, innovatività e rigore metodologico ed ha avuto un discreto impatto all'interno della comunità scientifica di riferimento. Il lavoro è stato pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
6.	Eriksson J, Giacomello G., "The Information Revolution, Security and International Relations: (IR)relevant Theory?", <i>International Political Science</i>	Articolo congruente con il settore disciplinare, tratta della trasformazione della sicurezza in epoca di trasformazione tecnologica e delle difficoltà delle scuole di relazioni internazionali di dar conto del fenomeno. Il lavoro è originale, l'analisi è competente, il rigore metodologico adeguato. Pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di elevata

	<i>Review</i> , 27(3): 221—244, 2006.	rilevanza scientifica internazionale, il lavoro ha avuto un impatto molto buono sul dibattito accademico.
7.	Giacomello G., <i>National Governments and Control of the Internet: A Digital Challenge</i> , London; New York: Routledge, 2005.	Monografia congruente con il settore scientifico disciplinare. Pubblicata da buona casa editrice internazionale con diffusione molto ampia e impatto elevato. Il volume presenta innovatività e originalità molto elevate, essendo uno dei primi ad occuparsi del tema da una prospettiva politologica in maniera sistematica ed essendo a distanza di più di 15 anni di grande attualità. L'analisi è chiara e competente ed il rigore metodologico adeguato.
8.	Giacomello G., "Bangs for the Buck: A Cost-Benefit Analysis of Cyberterrorism", <i>Studies in Conflict and Terrorism</i> , 27(5): 195—212, 2004.	L'articolo fa un'analisi controfattuale dei costi per un gruppo terroristico di ricorrere al cyberterrorismo. Il tema e il metodo sono coerenti con settore disciplinare. L'articolo è parte di e contribuisce a un dibattito e presenta un livello di originalità e innovatività molto buoni e adeguato rigore metodologico. Risulta un suo impatto elevato. La rivista sulla quale è stato pubblicato è di elevata rilevanza scientifica internazionale.
9.	Giacomello G., Preka O., "Targeting Reputation: A New Vector for Attacks to Critical Infrastructures". <i>Computer and Information Science</i> 14(3) pp.63-77, 2021.	L'articolo è un'utile ricostruzione dello stato della conoscenza in ambito di possibili attacchi a infrastrutture critiche. L'articolo è stato pubblicato assieme a un co-autore, su rivista open access non strettamente pertinente al settore scientifico disciplinare. L'articolo presenta un buon livello di originalità innovatività elevato e rigore metodologico.
10.	Giacomello G, "Research Note: More Bucks, Still No Bangs? Why A Cost-Benefit Analysis of Cyberterrorism Still Holds True", <i>Studies in Conflict and Terrorism</i> , 2020.	Articolo breve (8 pagine) di rassegna della letteratura sul cyberterrorismo nell'ultimo quindicennio. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare, accurato e informativo, ma non particolarmente originale, sufficiente rigore metodologico in considerazione del tipo di articolo. Il lavoro è stato pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale ma non risulta un suo impatto elevato.
11.	Newlove-Eriksson L., Eriksson J., Giacomello G, "The Invisible Hand? Critical Information Infrastructures, Commercialisation and National Security", <i>The International Spectator</i> , 53(2): 124-140, 2018.	Articolo congruente al settore disciplinare; l'articolo non ha pretese teoriche ma affronta in modo originale e metodologicamente coerente un tema di rilevanza politica, inserendosi nel dibattito in letteratura sulla commercializzazione delle infrastrutture critiche e portando uno studio di caso. Pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale, ha avuto un discreto impatto all'interno della comunità scientifica di riferimento.
12.	Giacomello G, Lambertini L, "Defensive Weapons and Star Wars: A Supergame with Optimal Punishments", <i>Defence and Peace Economics</i> , 27(4)m, 2015.	Articolo congruente al settore disciplinare, offre un contributo metodologicamente buono al dibattito sulla deterrenza nucleare. I risultati sono intuitivi, ma dimostrati con rigore. L'articolo è stato pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate:

Le pubblicazioni presentate dal candidato trattano temi di sicurezza, che spaziano dall'analisi della deterrenza nucleare al cyber-terrorismo. Temi e metodo sono coerenti con il settore scientifico-disciplinare. I lavori si collocano principalmente nell'arco temporale 2004-2012 e sono in ampia parte (n. 9) coautorate. Due dei lavori presentati sono lavori brevi o molto brevi. La collocazione editoriale è mediamente molto buona, i lavori metodologicamente buoni e con un impatto nel dibattito

accademico mediamente abbastanza buono. Si tratta di una produzione che mostra la maturità scientifica del candidato.

4. ATTIVITÀ DI SERVIZIO, ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE E DI TERZA MISSIONE

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.

La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato è direttore del Centro Dipartimentale per Computational Social Science (CssC), per il quale ha organizzato la Summer School 2021; ha inoltre partecipato a varie commissioni (comunicazione, tirocini, commissioni di selezione di assegnisti).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica è stata costante, continuativa, coerente con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. La didattica ha riguardato corsi di laurea triennali, magistrali e Master, non viene invece riportata didattica a livello dottorale. Sul fronte della ricerca, il candidato ha esperienza di coordinamento di progetti di ricerca finanziati da enti internazionali finanziati tramite bando e peer-review (European Investment Bank). Ha inoltre coordinato un progetto finanziato da Allied Command Transformation e (co-coordinato) un progetto finanziato da Caritas Italia. Ha partecipato a due progetti PRIN (2005-7; 2010-11) ed ha avuto ruolo di Co-editor (*Defence Studies*) e membro del comitato editoriale di varie riviste di settore e della collana *Foreign Policy of Middle Powers* di Lexington Books. La produzione scientifica del candidato verte su temi di sicurezza (che spaziano dall'analisi della deterrenza nucleare alla sicurezza in epoca digitale), è continuativa (seppur con diversi gradi di intensità e visibilità nell'arco della carriera) e coerente con il settore scientifico disciplinare. Molti prodotti della ricerca sono curatele e capitoli di libro, per lo più con una collocazione editoriale internazionale; soprattutto nel periodo più recente - sono più limitati gli articoli su riviste ad alta visibilità internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione analitica testimoniano di una buona originalità e rigore della produzione scientifica del candidato. La collocazione editoriale è mediamente molto buona e i lavori hanno avuto un impatto abbastanza buono nel dibattito accademico. Sul versante dell'impegno istituzionale e di terza missione, il candidato è direttore del Centro Dipartimentale per Computational Social Science (CssC) ed ha partecipato a varie commissioni dipartimentali (comunicazione, tirocini, commissioni di selezione di assegnisti) di moderata responsabilità. Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, una buona attività di ricerca e un discreto impegno istituzionale.

FRANCESCO NICCOLÒ MORO

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.

Il candidato è divenuto Ricercatore presso l'Università di Bologna nel 2016 e Professore associato nel 2019. Il candidato dichiara attività didattiche a partire dal 2007/8 e un totale ad oggi di 41 insegnamenti dei quali 18 di livello magistrale in atenei italiani, 7 a livello di master in atenei stranieri, 7 a livello di laurea triennale in atenei italiani e 9 a livello undergraduate in atenei stranieri. Nell'ultimo decennio ha insegnato 32 corsi, dei quali 20 presso università italiane e 12 presso università straniere. Gli insegnamenti (tra quali "Civil Wars and Interventions", "Conflitto e sviluppo politico", "Geopolitica dei conflitti", i corsi obbligatori di "Technology and International Relations" e "Politics, Violence and Crime") si collocano principalmente nei corsi di laurea magistrali. Per quanto concerne l'insegnamento presso sedi straniere, il candidato insegna regolarmente presso la Johns Hopkins University sede di Bologna (continuativamente dal 2016) e il Dickinson College (dal 2015). Inoltre, dal 2020 il candidato ha tenuto lezioni in programmi di dottorato di ricerca in Italia ed è membro del Collegio docenti del dottorato in Scienza Politica dell'Università di Bologna. Infine, il candidato tiene cicli di lezioni (6-10 ore) in Master universitari e Scuole di perfezionamento delle Forze Armate.

1.2. La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.

Il candidato nel decennio di riferimento dichiara di essere stato titolare di 4 laboratori diversi rivolti agli studenti (Lab di politica comparata, Lab3, Lab4 e LabB) e di aver tenuto un significativo numero di seminari e lezioni presso enti italiani (tra i quali Aeronautica Militare Italiana, Arma dei Carabinieri di Vicenza, Università di Parma, Genova, Urbino, Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa) e stranieri (James Madison University sede di Firenze, Università di Belgrado, United Nations World Food Program – Roma). Il candidato dichiara di essere stato relatore di 47 tesi di laurea magistrali e 11 triennali, nonché di 4 tesi di Master presso la JHU e di stare attualmente supervisionando due tesi di dottorato. Ha infine partecipato a 5 commissioni finali di dottorato.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione sottolinea il consistente volume e la varietà dell'attività didattica frontale e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato. Tali attività risultano inoltre continue nel tempo e congruenti rispetto al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

2. RICERCA

2.1. La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato ha esperienza di progetti su bando competitivo ai quali ha partecipato come responsabile di unità (progetto Jean Monnet, Cydiplo), principal investigator (progetto Almaidea), o come ricercatore (progetti Nato Patterns e Predict; progetto POR/FSE, Citygov). Inoltre, ha svolto ricerca per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il World Food Program e l'Istituto Affari internazionali. È stato referee per Anvur (VQR 2015-2019) e MIUR (Bandi PRIN 2021). Il candidato è inoltre Membro del Comitato di Redazione di *Quaderni di Scienza Politica* (dal 2020). Infine, il candidato, è stato visiting fellow per almeno 1 mese presso le università di Warwick (2022) e Oxford (2015).

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali delle principali associazioni accademiche di riferimento della disciplina, presentando papers e svolgendo spesso attività di *section chair*, *panel chair* e *discussant*. Ha inoltre organizzato o fatto parte dell'organizzazione di vari workshop e convegni internazionali.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ottenuto la premialità di dipartimento e il suo articolo "Ethnicity, Strategy and Civil War: The Severity of Violence in Bosnian Municipalities" *Journal of Peace Research* (co-autore S. Costalli) ha ottenuto il 2° posto alla competizione per il Nils Peter Gleditsch Article of the Year Award.

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Il candidato si è occupato principalmente di guerre civili/etniche, riforme forze armate, interventi internazionali, e criminalità organizzata; ha alcuni lavori anche sull'internazionalizzazione delle imprese. La produzione scientifica del candidato è corposa continuativa nel tempo, coerente con il settore scientifico disciplinare, di buona (talvolta ottima) collocazione editoriale. Complessivamente, dal 2007, il candidato ha pubblicato 5 monografie (una come unico autore, le altre con uno o due coautori), 29 articoli (26 dei 29 articoli sono firmati assieme ad uno o più co-autori), 17 capitoli di volume. Nell'ultimo decennio il candidato ha pubblicato 36 contributi dei quali 23 articoli in rivista, 3 monografie (delle quali 1 in sede internazionale), 8 capitoli di libro (4 con case editrici internazionali) e 2 curatele. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, negli ultimi 10 anni tra i 23 articoli pubblicati, 21 articoli sono indicizzati su Scimago Jr, di cui 12 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) di cui 4 su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100 (PlosOne 357, World Politics 114, Journal of Conflict Resolution 113, Journal of Peace Research 108).

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso: Il candidato, ha una produzione scientifica continuativa, corposa, coerente con il settore scientifico-disciplinare, quasi sempre di buona o ottima

collocazione editoriale. Gli articoli su rivista dell'ultimo decennio sono collocati particolarmente bene, su riviste ad elevato o eccellente visibilità internazionale. La partecipazione a convegni internazionali di settore è intensa e continuativa.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1.	S. Costalli, F. N. Moro e A. Ruggeri "The Logic of Vulnerability and Civilian Victimization: Shifting Front Lines in Italy (1943–1945)", <i>World Politics</i> , 72, 4, pp. 679-718, 2020.	Articolo congruente al settore disciplinare, molto originale nei contenuti teorici e empirici, rigoroso per i metodi impiegati – prevalentemente quantitativi – e di ampia portata quanto alla sua applicabilità ad altri casi. Pubblicato assieme a due co-autori su rivista di eccellente rilevanza scientifica.
2.	F. Coticchia, F. N. Moro, "Peaceful legislatures? Parliaments and military interventions after the Cold War: Insights from Germany and Italy" <i>International Relations</i> , 34, 4, pp. 482-503, 2020.	L'articolo sui poteri dei parlamenti per quanto concerne l'uso della forza, è congruente al settore disciplinare, originale nei contenuti, analiticamente coerente. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
3.	F.N. Moro, R. Hanau Santini, "Between hierarchy and heterarchy: post-Arab uprisings' civil-military relations and the Arab state", <i>Mediterranean Politics</i> , 24, 2, pp. 137-156, 2019.	Articolo sui rapporti tra civili e militari nei paesi arabi, è congruente al settore disciplinare, originale nei contenuti, quasi esclusivamente teorico-concettuali. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista scientifica internazionale, l'articolo ha avuto un discreto impatto sul dibattito sul tema.
4.	F.N. Moro, M. Villa, "The New Geography of Mafia Activity. The Case of a Northern Italian Region", <i>European Sociological Review</i> , 33, 1, pp. 46-58, 2017.	Articolo congruente al settore disciplinare, molto originale nel testare in maniera empirica quantitativa ipotesi sostanzialmente già presenti in letteratura circa le attività della Mafia. Pubblicato assieme ad un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. L'articolo ha avuto un discreto impatto sul dibattito sul tema.
5.	F. Coticchia, F.N. Moro, "Learning from Others? Emulation and Transformation in the Italian Armed Forces since 2001", <i>Armed</i>	Articolo congruente al settore disciplinare, discretamente originale nei contenuti che restano però per lo più di carattere descrittivo. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale, ha avuto un buon impatto sul dibattito successivo.

	<i>Forces & Society</i> , 42, 4, pp. 696-718, 2016.	
6.	M. Di Giulio, F.N. Moro, "The internationalization of network industries: A comparison among Italian former public enterprises", <i>Journal of Comparative Policy Analysis: Research and Practice</i> , 18, 1, pp. 21-37, 2016.	Articolo caratterizzato da forte interdisciplinarietà comunque congruente al settore disciplinare. I contenuti sono moderatamente originali, il metodo appropriato. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. L'articolo ha avuto un discreto impatto sul dibattito.
7.	Costalli, S., & Moro, F. N., "Ethnicity and strategy in the Bosnian civil war: Explanations for the severity of violence in Bosnian municipalities". <i>Journal of Peace Research</i> , 49(6), 801-815, 2012.	Articolo congruente al settore disciplinare, molto originale nei contenuti teorici e empirici, rigoroso per i metodi impiegati – prevalentemente quantitativi – e di ampia portata quanto alla sua applicabilità ad altri casi. L'articolo ha avuto un significativo impatto sul dibattito sul tema. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
8.	S. Costalli, F.N. Moro, "The patterns of ethnic settlement and violence. A local-level quantitative analysis of the Bosnian War", <i>Ethnic and Racial Studies</i> , 34, 12, pp. 2096-2114, 2011.	Articolo congruente al settore disciplinare, originale nei contenuti teorici e empirici e rigoroso per i metodi impiegati – prevalentemente quantitativi – e pur tuttavia con ampie sovrapposizioni teoriche ed empiriche ad un'altra pubblicazione presentata dal candidato. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale, l'articolo ha avuto un discreto impatto sul dibattito sul tema.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate*: Il candidato sottopone all'attenzione della commissione n. 8 pubblicazioni (10 quelle indicate in domanda). La Commissione, verificata con gli uffici l'impossibilità di chiedere l'integrazione delle pubblicazioni senza PDF elencate in domanda, procede all'analisi delle 8 pubblicazioni presentate. L'analisi dei lavori mostra una buona originalità nella trattazione dei temi, buon rigore metodologico e capacità di utilizzare metodi diversi. Vari lavori hanno avuto un impatto discreto o buono sul dibattito successivo. Infine, il candidato mostra la capacità di pubblicare su riviste di eccellente rilevanza scientifica internazionale (2 dei lavori sono su riviste con Scimago > 100)

*Nota: la commissione desidera precisare che non ha trovato indicazioni sufficienti nel bando del concorso, nella normativa relativa a questo concorso, né nella consultazione con gli uffici amministrativi circa la necessità o meno di penalizzare la presentazione di un numero di prodotti della ricerca inferiore a quello consentito. Per questo, dopo attenta valutazione, la commissione ha ritenuto che il criterio potesse essere quello della possibilità o meno, attraverso i prodotti presentati, di valutare comunque la qualità della produzione scientifica del candidato. Questo requisito è stato soddisfatto nel caso del candidato in questione.

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato ha una intensa attività istituzionale, sia a livello di Ateneo (è o è stato, tra le altre cose, Membro del Gruppo di Lavoro per l'Innovazione Didattica, Membro del Gruppo di Lavoro per l'istituzione di un Teaching and Learning Center collegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Membro del Gruppo di Lavoro per l'istituzione di un Digital Education Hub collegato al

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che di dipartimento (tra le altre cose, Membro della Giunta del Dipartimento, delegato alla didattica, Presidente della Commissione Paritetica, Membro della Commissione sulla Qualità della Didattica) e corso di studio (Membro della Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Laurea in Economics, Politics and Social Sciences, membro della commissione di selezione per varie lauree magistrali), ricoprendo incarichi di grande responsabilità (delegato alla didattica).

Nel corso dell'ultimo decennio, il candidato ha svolto varie attività di collaborazione con istituzioni pubbliche e internazionali (interventi presso centri delle forze armate nazionali, presso Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la Regione Emilia-Romagna), interventi in trasmissioni radiofoniche e interviste. Il candidato è inoltre intervenuto presso associazioni del terzo settore (Transparency International, Movimento Federalista Europeo).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica frontale e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato risultano consistenti, su più livelli di studio - dalla triennale al dottorato - continue nel tempo e congruenti rispetto al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Il numero delle tesi magistrali seguite dal candidato è stato considerevole; presente anche esperienza nella supervisione di tesi dottorali. Sul piano della ricerca, il candidato ha esperienza di progetti su bando competitivi ai quali ha partecipato come responsabile di unità (progetto internazionale Jean Monnet, Cydiplo), principal investigator (bando di ateneo Almaidea), ricercatore (progetto regionale su fondi europei Citygov). Ha anche partecipato come ricercatore ai progetti Patterns e Predict, finanziati da Allied Command Transformation della NATO. Il candidato è membro del comitato di redazione della rivista Quaderni di Scienza Politica. Il candidato si è occupato principalmente di guerre civili/etniche, riforme forze armate, interventi internazionali, e criminalità organizzata; ha alcuni lavori anche sull'internazionalizzazione delle imprese. La produzione scientifica è continuativa, corposa, coerente con il settore scientifico-disciplinare, quasi sempre di buona o ottima collocazione editoriale. Gli articoli su rivista dell'ultimo decennio sono collocati particolarmente bene, su riviste ad elevata o eccellente visibilità internazionale. L'analisi delle pubblicazioni presentate conferma originalità nella trattazione dei temi, buon rigore metodologico e capacità di utilizzare metodi diversi. Vari lavori hanno avuto un impatto discreto o buono sul dibattito successivo. Inoltre, il candidato mostra la capacità di pubblicare su riviste di eccellente rilevanza scientifica internazionale (con Scimago Q1, H>100). Quanto all'attività istituzionale, questa è ingente, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento e Corsi di studio. Oltre alla partecipazione a commissioni di lavoro su temi rilevanti, ha rivestito ruoli di responsabilità (tra i quali, spiccano la delega alla didattica di dipartimento e la presidenza della commissione paritetica di dipartimento). Corposa anche l'attività di terza missione, soprattutto nella forma di collaborazione con istituzioni pubbliche e internazionali.

Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, un'attività di ricerca molto buona e un ottimo impegno istituzionale.

MANUELA MOSCHELLA

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

La candidata, ricercatrice dal 2011 presso l'Università di Torino e Professoressa associata presso la Scuola Normale Superiore dal 2015, nel decennio di riferimento ha insegnato 24 corsi, 3 dei quali a livello di laurea triennale (Università di Torino) e il resto a livello dottorale (SNS). La candidata non riporta esperienza di didattica a livello magistrale. Inoltre, il monte ore insegnato annualmente presso la SNS risulta essere contenuto (60 ore annuali). La candidata dichiara come attività didattica precedente all'ultimo decennio solo un ciclo di seminari dottorali (16 ore, 2011-12) presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) e, l'anno precedente, didattica occasionale nell'ambito di un insegnamento di *Comparative politics*.

1.2. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.*

Nel decennio di riferimento, la candidata ha impartito un ciclo di seminari per il dottorato in Scienza Politica presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) (2013, 16 ore) e un ciclo di seminari per il corso di laurea magistrale 'The Politics of Global Finance' dell'Università di Bologna (2012). La candidata ha supervisionato 3 tesi magistrali, 5 tesi triennali e 12 tesi di dottorato (delle quali 4 in corso) ed ha partecipato a 4 Commissioni di esame finale di Dottorato presso altre università.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso:

Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione giudica l'attività didattica della candidata continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare, sia in lingua italiana che in lingua inglese, ma ridotta nel monte ore annuale, prevalentemente dedicata alla formazione dottorale e limitata sul versante della formazione magistrale e triennale. Limitato anche il numero delle tesi supervisionate.

2. RICERCA

2.1. *La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.*

La candidata ha ottenuto finanziamenti competitivi per progetti a livello nazionale (Ministero dell'Università; Compagnia di San Paolo) e della Scuola Normale Superiore. Ha partecipato come ricercatrice a 1 progetto PRIN, e a progetti collettivi finanziati dalla Johns Hopkins University Bologna, il Mortara Centre della Georgetown University, e l'università di Maastricht, non invece a

progetti internazionali con bandi soggetti a procedura di peer review. La candidata ha partecipato alle ECPR Research Sessions del 2011 e ha collaborato con vari centri di ricerca internazionali (Chatman House, Centre for International Governance Innovation (CIGI) Waterloo, Centre for the Study of Globalisation and Regionalisation (CSGR), Warwick University). La candidata è o è stata componente del comitato editoriale di varie riviste di prestigio (tra le quali *Journal of European Public Policy*, *Review of International Political Economy*, *Rivista Italiana di Scienza Politica*, *International Politics*) e collane di libri (Routledge Studies in Globalisation).

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

La candidata ha partecipato attivamente a convegni nazionali ed internazionali ed è stata invitata a presentare la sua ricerca in varie sedi accademiche. Partecipa regolarmente ai convegni delle associazioni accademiche di riferimento (ISA, SISP).

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La candidata è stata shortlisted per il premio SISP per il miglior libro dell'anno di giovani ricercatori (2012).

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La produzione scientifica della candidata è intensa, continua e altamente internazionalizzata. I temi di ricerca: international political economy e governance globale. La candidata dichiara 38 pubblicazioni dal 2009 al 2022, di cui 2 monografie, 4 curatele (tutte con co-autori) e 4 special issue (tutte con co-autori), 32 articoli su riviste referate (di cui 19 con co-autori) e 11 capitoli di libro (di cui 6 con co-autori). Dichiara anche una serie di pubblicazioni su blog e commentaries (tra i quali *Italian Political Science*). La collocazione editoriale è costantemente buona, spesso ottima. Nell'ultimo decennio, la candidata ha pubblicato 32 prodotti della ricerca, dei quali 1 libro (Il Mulino), 4 curatele (2 con collocazione internazionale), 4 special issues (3 con collocazione internazionale), 11 capitoli di libro (quasi tutti con collocazione editoriale internazionale) e 23 articoli. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli nell'ultimo decennio, 22 articoli sono indicizzati su Scimago Jr di cui 18 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) tra i quali 3 su una rivista ad impatto con H Scimago superiore a 100 (*Journal of European Public Policy*).

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso:

La candidata ha una produzione scientifica continuativa, corposa, coerente con il settore scientifico-disciplinare, molto internazionale e di ottima collocazione editoriale; è inoltre ben inserita nei contesti di dibattito accademico internazionale. La candidata ha esperienza di partecipazione a progetti, ma non di coordinamento di progetti di ricerca internazionali su bando competitivo.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
 Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1.	M. Moschella, <i>Governing Risk: The IMF and Global Financial Crises</i> , Palgrave Macmillan - Re-printed in paperback in 2011	Il libro analizza le cause nel cambiamento delle politiche utilizzate dal Fondo monetario internazionale per promuovere la stabilità finanziaria globale. Il lavoro è originale e metodologicamente solido, con una buona ricezione. Buona collocazione editoriale internazionale.
2.	M. Moschella, <i>Governare la Finanza Globale. Istituzioni, processi decisionali e politiche pubbliche</i> Bologna, Il Mulino 2013	Il libro analizza le caratteristiche della governance finanziaria internazionale. Si tratta di un lavoro coerente con il settore disciplinare, accurato e informativo. Buona collocazione editoriale nazionale.
3.	N. Martocchia, M. Moschella, L. Pinto, "Let's speak more? How the ECB adapts its legitimation strategies to public contestation", <i>Journal of European Public Policy</i> , 27 (3), 400-18, 2020.	Articolo sull'impatto dell'opinione pubblica sulle strategie comunicative della Banca centrale europea. Il lavoro è coerente con il settore disciplinare (in particolare <i>public economic policy</i>), molto originale e metodologicamente solido. Il lavoro ha avuto un discreto impatto in letteratura ed è stato pubblicato con 2 co-autori, su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
4.	N. Martocchia, M. Moschella, "Does politics drive conflict in central banks' committees? Lifting the veil on the European Central Bank consensus" <i>European Union Politics</i> , 21(2), 183-203, 2020.	L'articolo analizza l'origine del dissenso all'interno della commissione monetaria della Banca centrale europea. Il lavoro è originale, innovativo e metodologicamente solido ed è stato pubblicato con 1 co-autore su una rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
5.	M. Breen, D. Hodson, M. Moschella, "Incoherence in Regime Complexes: A Sentiment Analysis of EU-IMF Surveillance", <i>Journal of Common Market Studies</i> , 58 (2), 419-437, 2020.	L'articolo analizza l'origine dell'incoerenza nel regime di sorveglianza economica internazionale. Il lavoro è originale e metodologicamente solido, con un discreto impatto in letteratura ed è stato pubblicato con 2 co-autori su una rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
6.	M. Moschella, L. Pinto, "Central banks' communication as reputation management: How the Fed talks under uncertainty", <i>Public Administration</i> , 97 (3), pp. 513-529, 2019.	L'articolo analizza il ruolo della reputazione nell'influencare la comunicazione della Federal reserve statunitense. Il lavoro è originale e metodologicamente solido ed è stato pubblicato con 1 co-autore su una rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
7.	M. Moschella, "When Some Are More Equal than Others.	L'articolo analizza i negoziati per i programmi di aggiustamento tra Unione Europea e Grecia (tema già trattato in [8]),

	National Parliaments and Intergovernmental Bailout Negotiations in the Eurozone', <i>Government & Opposition</i> 52(2):239-65, 2017.	mostrando le dinamiche disfunzionali del processo decisionale nello <i>European Stability Mechanism</i> . Il lavoro è originale e metodologicamente solido ed è stato pubblicato su una rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
8.	'M. Moschella, "Negotiating Greece. Layering, insulation, and the design of adjustment programs", <i>Review of International Political Economy</i> , 23 (5): 799-824. 2016.	L'articolo analizza i negoziati per i programmi di aggiustamento tra Unione Europea e Grecia guardando all'interazione tra le istituzioni della Troika. Il lavoro è originale e metodologicamente solido e ha avuto un discreto impatto nel dibattito successivo. E' stato pubblicato su una rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
9.	D. Lombardi, M Moschella, 'Domestic preferences and European banking supervision: Germany, Italy and the Single Supervisory Mechanism', <i>West European Politics</i> , 39 (3), pp. 462-482. 2016	L'articolo analizza le motivazioni istituzionali dietro le scelte dei decisori nazionali circa la creazione del meccanismo unico di vigilanza dell'UE. Il lavoro è coerente con il settore disciplinare, originale e metodologicamente adeguato, pubblicato con 1 co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
10.	D. Lombardi, M Moschella, 'The Government Bond Buying Programmes of the European Central Bank: An Analysis of their Policy Settings', <i>Journal of European Public Policy</i> , 23(6), pp. 851-870, 2015.	L'articolo analizza la risposta della BCE alla crisi economica e ne fornisce una spiegazione che include una specifica attenzione al mandato di indipendenza della BCE. Il lavoro è discretamente argomentato, metodologicamente coerente, ha avuto un discreto impatto nel dibattito successivo. Pubblicato con un co-autore su una rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
11.	M Moschella, 'Monitoring Macroeconomic Imbalances: Is EU surveillance more effective than IMF surveillance?', <i>Journal of Common Market Studies</i> , 52 (6), pp. 1273-1289, 2014.	L'articolo compara i meccanismi di sorveglianza delle disuguaglianze macroeconomiche di EU e FMI. Il lavoro è coerente con il settore disciplinare, abbastanza originale e metodologicamente coerente; ha avuto un discreto impatto nel dibattito successivo. La rivista è di elevata rilevanza scientifica internazionale.
12.	M Moschella, "When Ideas Fail to Influence Policy Outcomes: Orderly Liberalization and the International Monetary Fund", <i>Review of International Political Economy</i> , 16 (5), pp. 854-82, 2009.	L'articolo analizza la mancata riforma del FMI negli anni '90 attorno all'idea di una liberalizzazione ordinata dei flussi di capitale. L'articolo inquadra efficacemente il tema del rapporto tra idee e riforme istituzionali nel dibattito in letteratura e fa una ricostruzione concettualmente densa dello studio di caso. Il lavoro è coerente con il settore disciplinare, originale e metodologicamente adeguato; pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: I lavori presentati dalla candidata, diversi dei quali prodotti come autrice unica, sono di buona originalità, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con 1 contributo pubblicato su rivista con H>100.

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

La candidata ha svolto compiti istituzionali presso la Scuola Normale Superiore, in qualità, tra gli altri, di Presidente della Commissione Mobilità, Presidente della Commissione paritetica, Presidente del Comitato Garante del Codice Etico, membro della Commissione Ricerca, e del Comitato scientifico della Biblioteca.

Per quanto concerne le attività di terza missione, La candidata ha scritto blog e commenti su temi di politica economica internazionale e ha condotto ricerca per conto della ECON Committee for Monetary Dialogue del Parlamento europeo e per la European Court of Auditors.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica della candidata. L'attività didattica è stata continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare, sia in lingua italiana che in lingua inglese, ma ridotta nel monte ore annuale, prevalentemente dedicata alla formazione dottorale e limitata sul versante della formazione magistrale e triennale. Sul piano della ricerca, la candidata ha ottenuto finanziamenti competitivi per progetti a livello nazionale (Ministero dell'Università; Compagnia di San Paolo) e della Scuola Normale Superiore. Ha partecipato come ricercatrice a 1 progetto PRIN, e a progetti collettivi finanziati da varie università, non invece a progetti internazionali con bandi soggetti a procedura di peer review. La candidata, tuttavia, mostra un alto grado di internazionalizzazione, partecipazione ai network internazionali e comitati editoriali di varie riviste di prestigio (tra le quali *Journal of European Public Policy*, *Review of International*, *Rivista Italiana di Scienza Politica*, *International Politics*) e collane di libri (Routledge Studies in Globalisation). La produzione scientifica della candidata è intensa, continua e altamente internazionalizzata. I temi di ricerca (international political economy e governance globale) sono trattati con originalità e rigore metodologico; la collocazione editoriale dei lavori è costantemente buona, spesso ottima. I lavori sottoposti a valutazione analitica sono originali, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con contributi pubblicati su rivista con $H > 100$. La candidata ha svolto compiti istituzionali presso la Scuola Normale Superiore con ruoli di moderata responsabilità. Per quanto concerne le attività di terza missione, la candidata ha condotto ricerca per conto di due enti internazionali ed ha contribuito al dibattito (via blog) sui suoi temi di ricerca. Nel complesso la candidata presenta una discreta attività didattica, un'ottima attività di ricerca e un buon impegno istituzionale.

ROSA MULÈ

5. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

4.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

Avviata la sua carriera accademica nel Regno Unito negli anni '90, la candidata ha una lunga esperienza di didattica, prima all'estero (principalmente presso l'Università di Warwick) e poi presso l'Università di Bologna. Nell'ultimo decennio ha insegnato 22 corsi, prevalentemente in corsi di studio magistrali e in lingua inglese (corsi quali *Globalization and nation states*, *Globalization, states and markets*). La candidata è inoltre parte del corpo docente del progetto UnaEuropa e del Collegio Superiore dell'Università di Bologna. A livello di dottorato, la candidata ha tenuto una annualità del corso *Globalization, politics and inequality* (a.a. 2014), dal 2014 al 2017 è stata Membro del Collegio di Dottorato in *Studi Globali e internazionali – Global and International Studies* e dal 2022 è membro del Collegio di Dottorato in Public Governance, Management and Policy dell'Università di Bologna.

5. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale*

Nel decennio di riferimento, la candidata ha offerto 8 seminari, principalmente presso l'Università di Bologna. La candidata è inoltre stata responsabile di un laboratorio di Lettura critica (2016/7-) e uno di Metodologia della ricerca sociale (2016/7- 2018/19). Nell'arco dell'intera carriera (mentre non è disponibile il dato relativo al decennio di riferimento), la candidata è stata relatrice di 24 tesi di laurea triennale, 61 di laurea magistrale e 1 tesi di dottorato.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione giudica positivamente l'attività didattica della candidata, che ha caratteristiche di continuità, completezza e coerenza con il settore scientifico disciplinare.

6. RICERCA

2.1. *La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.*

La candidata fa parte di vari gruppi di ricerca integrata dell'Università di Bologna (Alma Gender Integrated Research Team, Centro Studi sugli Stati Uniti, Social Innovation, Integrated Research Team, Osservatorio dei Partiti Politici Aldo Di Virgilio), ha fatto parte del Jean Monnet Network SHINE "Sharing Economy and Inequalities across Europe" e ha partecipato alle attività di InGRID Research Infrastructure (Horizon 2020). La Professoressa Mulè ha inoltre condotto una ricerca per la European Agency for Fundamental Rights, è stata nominata Rappresentante Scientifico per l'Italia nell'European Cooperation in Science and Technology-COST Action CA21150 "Parental Leave Policies and Social Sustainability (Sustainability@Leave)" (2022-2026) e partecipa al programma SEED - Social Innovation Ecosystem Development (European Social Fund). La candidata è stata membro del comitato direttivo della Rivista Italiana di Scienza Politica (2013-5) e del comitato direttivo di Polis (2003-12) ed è nella lista dei valutatori di progetti per il MIUR (progetti PRIN), European Research Council e Cost. La candidata dichiara di essere stata visiting scholar presso molte sedi universitarie e centri di ricerca internazionali, tra le quali la Higher School of Economics la Mosca, il Luxembourg Income Study Cross National Datacenter, lo Stone Center of Socio-Economic

Inequality di NY, l'Institute of World Economy and International Relations di Mosca, City University di Hong Kong, Science-Po Paris, University of California Berkley.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

La candidata ha partecipato seppur con discontinuità a convegni nazionali e internazionali, talora su invito.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Premio Political Studies Books – Editors' Recommend 2002 (conferito a libri che hanno dato un contributo significativo allo sviluppo della scienza politica).

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La candidata dichiara 47 pubblicazioni dal 1993 al 2022 di cui 6 libri (2 con co-autori), 24 articoli (9 con co-autori), 17 capitoli (7 con co-autori) e la cura di 2 special issue di riviste. La produzione scientifica è complessivamente continua e internazionalizzata. Si registra grande variazione nella collocazione editoriale. Nell'ultimo decennio, la candidata ha pubblicato 24 lavori dei quali 2 monografie in italiano (Clueb), tre special issues, 12 articoli e 7 capitoli di libro. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, la candidata ha 10 articoli indicizzati su Scimago Jr negli ultimi 10 anni, di cui 3 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) e nessuno su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100.

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso: La candidata ha una produzione scientifica continuativa e coerente con il settore scientifico-disciplinare. La collocazione editoriale dei lavori è varia.

7. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Titolo	Giudizio / note
--------	-----------------

1.	P. Bordandini, R. Mulè, "Varieties of Capital and Gender Party Office in Italy", <i>Modern Italy</i> , 26,1: 79-98, 2021	L'articolo analizza la dimensione di genere nelle politiche di reclutamento dei partiti italiani, utilizzando il concetto di capitale personale (economico, culturale e sociale). Basato su un ampio dataset, il lavoro è originale, metodologicamente solido e coerente con il settore disciplinare. L'articolo è pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
2.	P. Bordandini, R. Mulè, "Attitudes and Opinions of Middle Level Elites. Adaptation, Innovation or Persistence?" <i>Italian Political Science Review</i> , 48, 1:23-42, 2018.	L'articolo si occupa del ruolo del rapporto tra profilo e percezioni dei delegati nazionali dei partiti politici e la propensione alla trasformazione dei partiti. Il lavoro è coerente con il settore scientifico disciplinare. È originale, metodologicamente solido e pubblicato assieme ad una co-autrice, su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.
3.	R. Mulè, "Coping with the global financial crisis: the regional political economy of social shock absorbers in Italy-2016", <i>Regional and Federal Studies</i> , 26:3, 359-379, 2016.	L'articolo si occupa del rapporto tra diversi livelli nazionali di governance del mercato del lavoro in Italia dopo la crisi finanziaria globale degli anni 2000. Il lavoro è originale, coerente con il settore disciplinare e metodologicamente adeguato. L'articolo è stato pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
4.	R. Mulè, <i>Dentro i Ds</i> , 2007 Il Mulino, Bologna.	Il libro presenta i risultati di una vasta inchiesta sul profilo della membership dei Democratici di Sinistra, confrontando i risultati con le aspettative derivate dai modelli teorici disponibili. Si tratta di un lavoro congruente al settore disciplinare, puntuale e ben organizzato, con ottimi spunti analitici, con ottima collocazione editoriale nazionale
5.	D. Giannetti, R. Mulè, "I Democratici di Sinistra: In search for a new identity" <i>South European Society and Politics</i> , 11, 3-4:457-475, 2006.	L'articolo analizza la trasformazione dei DS nel contesto della trasformazione del sistema dei partiti italiano. Il lavoro analizza le fonti disponibili fornendo una interpretazione dei dati di trasformazione di politiche e organizzazione del partito convincente. Pubblicato assieme a una co-autrice, su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale, l'articolo è congruente al settore disciplinare e ha avuto un buon impatto sul dibattito successivo.
6.	R. Mulè, "The European Social Agenda and the 'Ideas Gap': Some Implications for the Italian Regional Divide". <i>Comparative European Politics</i> , 1: 335-352, 2003.	L'articolo analizza la diversa risposta delle regioni italiane alle iniziative di politiche sociali dell'UE. Al centro dell'analisi l'idea di un gap ideazionale. Si tratta di un lavoro congruente al settore disciplinare, di buona originalità, pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
7.	F. Galassi, R. Mulè, "The Shape of Politics to Come? Intra-European Migration in a Rural French Village" <i>French Politics</i> , 1: 279-303, 2003.	L'articolo analizza il comportamento elettorale in un villaggio francese al fine di analizzare la presenza di diverse culture e valori politici europei all'interno di uno stesso contesto istituzionale. Il lavoro si basa su dati raccolti dagli autori ed è metodologicamente adeguato, l'analisi è moderatamente originale e rilevante. Il lavoro è stato pubblicato assieme a un co-autore, su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale. L'articolo è congruente con il settore scientifico disciplinare.
8.	R. Mulè, "Factional Alliances, Trade Union Bargaining Power and Social Policy in Australia", <i>Party Politics</i> , 3: 259-278, 2002.	L'articolo analizza il ruolo della leadership politica nella trasformazione delle politiche sociali, con particolare attenzione al caso dell'Australia. L'articolo riprende l'analisi condotta nel volume di cui alla pubblicazione n. 9. Si tratta di un lavoro congruente con il settore scientifico

		disciplinare, di buon rigore metodologico, pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
9.	R. Mulè, <i>Political Parties, Games and Redistribution</i> , Cambridge University Press, 2001	Arricchendo le analisi di pubblicazioni precedenti della candidata sul tema, il libro si occupa dell'impatto dei partiti sulla redistribuzione di reddito nelle democrazie utilizzando metodi di analisi quantitativi e qualitativi. Si tratta di un lavoro congruente con il settore scientifico disciplinare, caratterizzato da originalità e rigore metodologico, con una collocazione editoriale internazionale eccellente. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito sui temi trattati.
10.	R. Mulè, "Does Democracy promotes equality ?" <i>Democratization</i> 5,1:1-22, 1998.	L'articolo studia il rapporto tra democrazia liberale e disuguaglianza economica. Si tratta di un lavoro coerente con il settore disciplinare, originale e solido, che fornisce un contributo metodologico al dibattito di allora sul tema. Il lavoro è stato pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale
11.	R. Mulè, "Explaining the party policy link. Established approaches and theoretical developments", <i>Party Politics</i> 3: 475-512, 1997.	L'articolo si occupa del rapporto tra partiti di governo e politiche pubbliche nelle democrazie liberali, testando due ipotesi alternative, guardando ai processi politici intrapartitici e ponendosi come soluzione intermedia tra l'approccio della rational choice e quello della sociologia politica. Si tratta di un lavoro coerente con il settore disciplinare, ben argomentato e che ha ricevuto una buona ricezione in letteratura. Il lavoro è stato pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale
12.	R. Mulè, Electoral behaviour in Italy, 1993- <i>European Journal of political research</i> 23, 4: 407-420	L'articolo fornisce una accurata review della letteratura ed esplora le determinanti del comportamento elettorale degli italiani attraverso metodi di analisi diffusi al momento della pubblicazione dell'articolo. Congruente con il settore scientifico disciplinare, il lavoro è stato pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: I lavori presentati dalla candidata sono di buona originalità, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con 1 contributo pubblicato su rivista con H>100. Si tratta perlopiù di lavori distribuiti nell'arco della carriera e principalmente del periodo precedente all'ultimo decennio.

8. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

La candidata è stata membro di alcune commissioni presso il dipartimento di afferenza (Commissione internazionalizzazione, commissione di selezione per lauree magistrali e Tolc, Presidente Tolc 2021, commissioni di selezione di assegnisti e commissione seminari) della LM di afferenza (commissione Quality Assurance; commissione orientamento).
La candidata ha inoltre svolto attività di terza missione come Membro della Giuria dell'edizione 2015 del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica (Associazione Italiana del Libro), Membro 'EUROPE' GROUP, Sustainable development solutions network delle Nazioni Unite (2019) e Socia dell'Associazione Cittadinanzattiva.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica della candidata. L'attività didattica ha caratteristiche di continuità, completezza e coerenza con il settore scientifico disciplinare. La candidata fa parte di vari gruppi di ricerca integrata dell'Università di Bologna, ha fatto parte del Jean Monnet Network SHINE e ha partecipato alle attività di InGRID Research Infrastructure (Horizon 2020). Ha inoltre condotto una ricerca per la European Agency for Fundamental Rights ed è stata nominata Rappresentante Scientifico per l'Italia nell'European Cooperation in Science and Technology-COST Action CA21150. La candidata è stata membro del comitato direttivo della Rivista Italiana di Scienza Politica (2013-5) e del comitato direttivo di Polis (2003-12) ed è nella lista dei valutatori di progetti per il MIUR (progetti PRIN), European Research Council e Cost. La candidata dichiara di essere stata visiting scholar presso molte sedi universitarie e centri di ricerca internazionali. La produzione scientifica è continuativa e coerente con il settore scientifico-disciplinare, anche se l'andamento della produttività (soprattutto per quanto attiene alla collocazione editoriale dei lavori) è stato vario. I lavori presentati dalla candidata testimoniano la maturità scientifica della candidata, trattandosi di lavori di buona originalità, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con alcuni contributi pubblicati su riviste con $H > 100$. Per quanto concerne l'impegno istituzionale, la candidata è stata membro di alcune commissioni presso il dipartimento di afferenza e i CdL, ma non in posizioni di grande responsabilità. Infine, la candidata ha svolto terza missione, principalmente attraverso l'associazione a network internazionali (UN 'EUROPE' GROUP, Sustainable development solutions network) e Associazioni nazionali (Cittadinanzattiva). Nel complesso la candidata presenta una buona attività didattica, una buona attività di ricerca e un discreto impegno istituzionale.

RICCARDO PELIZZO

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

Dal 2014/5 il candidato insegna regolarmente (con l'eccezione del periodo 2017/8-2018/9) presso la Nazarbayev University di Astana, Kazakhstan, ove tiene corsi in inglese, principalmente su *Good governance and anti-corruption, Public policy e Research methods*, rivolti a studenti di laurea magistrale e, più recentemente, di dottorato. L'esperienza di insegnamento in corsi di laurea triennale riguarda invece il periodo 2002- 2009 principalmente presso la Griffith University, Brisbane, Australia e la Singapore Management University. Nel complesso, l'attività didattica del candidato è abbastanza continuativa, coerente con il settore scientifico disciplinare, principalmente riservata a studenti di laurea magistrale e in lingua inglese. Il monte ore annuale è generalmente più contenuto di quello richiesto in Italia ad un professore di seconda fascia.

1.2. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.*

Il candidato dichiara di aver seguito 7 tesi di laurea magistrale e due di dottorato.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso:

Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione nel complesso giudica l'attività didattica del candidato continuativa e coerente con il settore scientifico disciplinare, ma prevalentemente dedicata alla formazione magistrale e limitata sul versante degli altri livelli di studio. Il monte ore annuale è generalmente più contenuto di quello richiesto in Italia ad un professore di seconda fascia. L'esperienza di supervisione di tesi è molto limitata.

2. RICERCA

2.1. *La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.*

Il candidato dichiara di aver coordinato due progetti di ricerca internazionali, dei quali però non chiarisce la natura. Il candidato ha diretto comitati editoriali di riviste (tra le quali *Journal of Contemporary Governance and Public Policy* e *Current Research Journal of Social Sciences and Humanities*) e ha fatto parte di comitati editoriali (tra cui *Public Health Issues and Practices, Journal*

of Governance and Social Policy, World Affairs, Journal of Comparative Politics). Il candidato ha anche organizzato alcuni convegni, principalmente in Asia.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato ha partecipato a vari convegni, principalmente in Kazakhstan e altri paesi asiatici. Limitata invece la partecipazione ai convegni delle associazioni internazionali di settore.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ricevuto la Medal for “the Great Contribution to the Development of Science”, Republic of Kazakhstan (2015), la Distinguished Reviewer Award, Politics and Policy (2014), e due altri riconoscimenti di cui risulta più difficile la Valutazione.

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Il candidato si è occupato principalmente di globalizzazione, *political economy*, politiche commerciali e WTO. Nell'arco della sua carriera (2000-) il candidato ha pubblicato 7 monografie (5 assieme a un coautore e 1 assieme a due co-autori), 71 articoli - su riviste quasi sempre di buon livello, 18 capitoli, 3 curatele. La maggior parte dei lavori sono firmati assieme ad uno o più co-autori, ma non mancano lavori autonomi. Nell'ultimo decennio il candidato ha pubblicato 5 libri, 40 articoli, 7 capitoli di libro. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, il candidato ha 24 articoli indicizzati su Scimago Jr negli ultimi 10 anni, di cui 16 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) e 1 su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100 (*Public Administration Review*).

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso:

Il candidato ha una produzione scientifica continuativa, coerente con il settore scientifico disciplinare e quantitativamente corposa; la collocazione editoriale dei lavori è mediamente buona. La partecipazione a network di ricerca internazionali e convegni di settore è limitata.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1.	Pelizzo R, Stapenhurst F <i>Parliamentary Oversight Tools</i> . London Routledge, 2012.	Volume congruente al settore disciplinare, propone un'ampia indagine teorica ed empirica, di adeguata originalità e attenzione metodologica, sul tema delle funzioni di <i>oversight</i> dei parlamenti. Pubblicato assieme a un co-autore per una casa editrice internazionale di buona rilevanza scientifica internazionale.
2.	Pelizzo R, "The Activity of Public Accounts Committees in the Commonwealth: Causes and Consequences". <i>Commonwealth & Comparative Politics</i> , vol. 49, p. 528-546, 2011.	Articolo congruente al settore disciplinare, affronta il tema dell'impatto delle commissioni parlamentari nei paesi del Commonwealth. Originale nei contenuti, con un buon apporto teorico e relativa analisi empirica. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale. NB: L'articolo è sostanzialmente analogo ad un capitolo di un volume presentato dal candidato per questa procedura. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito.
3.	Pasquino G, Pelizzo R, <i>Parlamenti democratici</i> , Bologna: Il Mulino, 2006	Volume congruente al settore disciplinare, propone un'introduzione teorica ed empirica sul tema dei parlamenti democratici. Non particolarmente originale. Pubblicato assieme a un co-autore per una casa editrice di ottima rilevanza scientifica nazionale.
4.	Nwokora Z, Pelizzo R "Measuring Party System Change: A Systems Perspective". <i>Political Studies</i> , vol. 66, p. 100-118, 2018.	Articolo congruente al settore disciplinare, discretamente originale nel proporre una nuova modalità di misurazione del mutamento dei sistemi partitici, con un buon apporto teorico e un'analisi empirica attenta. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito.
5.	Nwokora Z, Pelizzo R., "Sartori Reconsidered: Toward a New Predominant Party System". <i>Political Studies</i> , vol. 62, p. 824-842, 2014.	Articolo congruente al settore disciplinare, riesamina il concetto di sistema a partito predominante. Abbastanza originale nei contenuti, quasi esclusivamente teorico-concettuali, e attento nel metodo. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito.
6.	Pelizzo R, Nwokora Z, "Il sistema di partito predominante". <i>Quaderni Di Scienza Politica</i> , vol. 23, p. 337-359, 2016.	Articolo congruente al settore disciplinare, riesamina il concetto di sistema a partito predominante. Abbastanza originale nei contenuti, quasi esclusivamente teorico-concettuali, e attento nel metodo. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di buona rilevanza scientifica nazionale. L'articolo è sostanzialmente la versione italiana di un altro articolo presentato dal candidato per questa procedura.
7.	Pelizzo R, Stapenhurst R, "Oversight effectiveness and political will: some lessons from West Africa". <i>The Journal of Legislative Studies</i> , vol. 20, 2014.	Breve articolo congruente al settore disciplinare, si limita ad una riflessione teorica basata su considerazioni legate a paesi dell'area dell'Africa occidentale. Metodo adeguato. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito.
8.	Stapenhurst R, Pelizzo R, "Improving democracy and accountability in Ghana". <i>Governance</i> , vol. 25, p. 335-346, 2012.	Articolo congruente al settore disciplinare, originale nell'analisi empirica del ruolo della supervisione parlamentare nel caso del Ghana. Originale nei contenuti, incluso il contributo empirico, e adeguato nel metodo, è pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito.
9.	Pelizzo R, Party Positions or Party Direction? An Analysis of Party Manifesto Data. <i>West European Politics</i> , vol. 26, p. 67-89 (2003).	Articolo congruente al settore disciplinare, originale tanto nella trattazione teorica quanto nell'analisi empirica del tema del posizionamento e movimento dei partiti nello spazio politico. Valido il metodo. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un ottimo impatto sul dibattito.

10.	Pelizzo R, Babones S , The political economy of polarized pluralism. <i>Party Politics</i> , vol. 13, p. 53-67 (2007).	Articolo congruente al settore disciplinare, esamina le condizioni di fondo attorno all'affermarsi di casi storici di pluralismo polarizzato. Originale nei contenuti e valido nel metodo, che combina analisi storica e dati quantitativi. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito
11.	Verweij M, Pelizzo R Singapore: does authoritarianism pay? <i>Journal Of Democracy</i> , vol. 20, p. 18-32 (2009).	Articolo congruente al settore disciplinare, abbastanza originale nel dar conto delle più ampie implicazioni socio-economiche del regime di Singapore, pur senza particolari ambizioni teoriche. Adeguato il metodo. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito
12.	Dressel b, Morlino L, Pelizzo R The quality of democracy in the Asia-Pacific. <i>International Political Science Review</i> , vol. 32, p. 491-511 (2011).	Articolo congruente al settore disciplinare, offre una disamina della qualità della democrazia nei paesi dell'area Asia-Pacifico. Originale nei contenuti e adeguato nel metodo, con un discreto apporto teorico e relativa analisi empirica. Pubblicato assieme a due co-autori su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale. Il lavoro ha avuto un impatto sul dibattito molto buono.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: i lavori presentati si collocano in un ampio arco temporale. Si tratta di lavori perlopiù co-autorati (tutti meno due), di discreta originalità e buon rigore metodologico, quasi tutti con collocazione editoriale di elevata rilevanza scientifica. Buon impatto sul dibattito accademico.

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato ha rivestito ruoli istituzionali presso la Nazarbayev University di Astana (Vice Dean for Research e Vice-Dean for Academic Affairs della Graduate School of Public Policy, Advisor of the Agency for Civil service and anti-corruption). Il candidato è stato inoltre Member of the Science Committee e consulente del ministero dell'educazione kazaco, Consulente per OSCE/ODIHR in Bosnia-Erzegovina, consulente della Banca mondiale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica ha caratteristiche di continuità, completezza e coerenza con il settore scientifico disciplinare, ma prevalentemente dedicata alla formazione magistrale e limitata sul versante degli altri livelli di studio. Il monte ore annuale è generalmente più contenuto. L'esperienza di supervisione di tesi è molto limitata. Il candidato non riporta esperienza di coordinamento o partecipazione a progetti di ricerca collettivi su bando. Il candidato dichiara di aver coordinato due progetti di ricerca internazionali, dei quali però non chiarisce la natura. Inoltre ha diretto comitati editoriali di riviste (tra le quali *Journal of Contemporary Governance and Public Policy* e *Current Research Journal of Social Sciences and Humanities*) e ha fatto parte di comitati editoriali. La produzione scientifica è continuativa, coerente con il settore scientifico disciplinare e quantitativamente corposa; la collocazione editoriale dei lavori è mediamente buona, mentre la partecipazione a network di ricerca internazionali e convegni di settore è limitata. I lavori presentati si collocano in un ampio arco temporale, ma pubblicati da oltre 10 anni; si tratta di lavori perlopiù co-

autorati di discreta originalità e buon rigore metodologico, quasi tutti con collocazione editoriale di elevata rilevanza scientifica. Sul piano dell'impegno istituzionale, il candidato ha rivestito ruoli presso la Nazarbayev University di Astana (Vice Dean for Research e Vice-Dean for Academic Affairs della Graduate School of Public Policy, Advisor of the Agency for Civil service and anti-corruption). Ha infine servito come consulente per il ministero dell'educazione kazaco, OSCE/ODIHR in Bosnia-Erzegovina e Banca mondiale. Nel complesso il candidato presenta una discreta attività didattica, una attività di ricerca molto buona e un impegno istituzionale molto buono.

ARLO POLETTI

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

Il candidato è stato ricercatore a tempo determinato di Scienza politica dal 2013 (Luiss, Roma), divenendo poi professore associato dal 2016 (Università di Trento). La didattica del candidato verte su temi di *International political economy* e Relazioni internazionali, ma ha anche insegnato Scienza politica, International Public Policies e vari altri corsi, sia a livello di laurea triennale che magistrale. Il candidato tiene anche brevi cicli di lezioni (6 ore) al dottorato. Dal 2013 al 2018 è stato Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato "Political Theory and Political Science" dell'Università LUISS Guido Carli; e dal 2019 è Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato "International Studies" della School of International Studies dell'Università di Trento.

1.2. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.*

Il candidato dichiara di aver supervisionato, dal 2013, 46 tesi triennali, 17 tesi magistrali e 2 tesi di dottorato. Dichiara inoltre di aver fatto parte di due commissioni di discussione del dottorato.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione giudica che nel complesso l'attività didattica del candidato è continuativa e tocca molteplici ambiti del settore scientifico disciplinare SPS 04, su più livelli di studio, e offerta sia in lingua italiana che in lingua inglese. Limitato il numero delle tesi magistrali e dottorali supervisionate.

2. RICERCA

2.1. *La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.*

Il candidato è valutatore per la Swiss National Science Foundation la European Commission's Research Executive Agency, la Research Foundation Flanders (FWO) e la Caixa Foundation. E' stato visiting, per un periodo contenuto, presso il Max Planck- Science Po Center on Coping with Instability in Market Societies.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato partecipa regolarmente ai principali convegni internazionali (in particolare ECPR) ed ha organizzato panels e sessioni in alcuni di questi.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ricevuto il premio 2018 ILAW Book Award della International Studies Association – International Law (ILAW) per il volume: Poletti A. e De Bièvre D., *Judicial Politics and International Cooperation: From Disputes to Deal-Making at the World Trade Organization*, Colchester: European Consortium for Political Research Press.

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Il candidato, durante la sua attività di ricerca (2006-2022) ha pubblicato 5 monografie, dei quali tre assieme a un co-autore, 3 volumi co-editi, 37 articoli, 14 capitoli. La maggior parte dei lavori sono firmati assieme ad un co-autore, ma non mancano lavori autonomi. Nell'ultimo decennio, il candidato ha pubblicato 5 monografie (tre delle quali co-autorate) con buone case editrici, 1 curatela, 2 Special issues, 29 articoli e 11 capitoli con buona o ottima collocazione editoriale. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, negli ultimi 10 anni il candidato ha 29 articoli indicizzati su Scimago Jr di cui 25 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) di cui 5 su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100 (4 sul Journal of European Public Policy 114, 1 su International Organization 151).

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso:

Il candidato ha una produzione scientifica continuativa, corposa, coerente con il settore scientifico-disciplinare, molto internazionale e di ottima collocazione editoriale; è inoltre ben inserito nei contesti di dibattito accademico internazionale. Non ha però partecipato o coordinato progetti di ricerca su bando internazionale.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

*La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.*

	Titolo	Giudizio / note
--	--------	-----------------

1.	Poletti A. <i>The European Union and Multilateral Trade Governance: the Politics of the Doha Round</i> , London: Routledge, 2012	Volume congruente al settore disciplinare, propone un'ampia indagine teorica ed empirica di significativa rilevanza sul ruolo della UE come attore nei negoziati sulle norme del commercio internazionale. Pubblicato per una casa editrice internazionale di buona rilevanza scientifica internazionale.
2.	Baccini L., Guidi M., Poletti A. e Yildirim A. 'Trade Liberalization and Labor Market Institutions', <i>International Organization</i> , 2021	Articolo sufficientemente congruente al settore disciplinare, esamina la relazione tra contesti istituzionali nazionali e aperture commerciali. Propone un'analisi teorica formalizzata seguita da una rigorosa indagine empirica. Pubblicato assieme a tre co-autori su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
3.	Hanegraaff M. e Poletti A. 'The Rise of Corporate Lobbying in the European Union: an Agenda for Future Research', <i>Journal of Common Market Studies</i> , 59(4): 839-855, 2021	Articolo congruente al settore disciplinare, esamina la tendenza all'aumento del <i>corporate lobbying</i> a livello di Unione Europea. Originale nell'impianto teorico, l'analisi empirica è adeguata. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
4.	Hanegraaff M. e Poletti A., 'It's Economic Size Stupid! How Global Advocacy Mirrors State Power', <i>Regulation & Governance</i> , 15(4): 1326-1349, 2021	Articolo congruente al settore disciplinare, analizza il ruolo degli interessi organizzati nel contesto della <i>governance</i> globale. Originale nei contenuti, che includono una solida impostazione metodologica e analisi empirica. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
5.	Hanegraaff M. e Poletti A., 'Public Opinion and Interest Groups' Concerns for Organizational Survival', <i>European Political Science Review</i> , 11(2): 125-143, 2019	Articolo congruente al settore disciplinare, prende spunto dall'obiettivo della sopravvivenza delle organizzazioni degli interessi. Originale nell'impianto teorico, rigoroso nel metodo dell'analisi empirica. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
6.	Hanegraaff, M. e Poletti A. 'The Stakeholder Model Paradox: How the Globalization of Politics Fuels Domestic Advocacy', <i>Review of International Studies</i> , 44(2): 367-391, 2018	Articolo congruente al settore disciplinare, si occupa del coinvolgimento degli attori non-statali nelle organizzazioni internazionali. Originale nell'argomentazione, impostazione metodologica valida. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
7.	Eckhardt J. e Poletti A. 'Trading with Asia: Import-Dependent Firms and EU-Asia Trade Agreements', <i>Journal of European Public Policy</i> , 3(10): 1543-1562, 2016	Articolo congruente al settore disciplinare, indaga il cambio di strategia dell'UE nelle relazioni commerciali esterne. Originale nell'impianto teorico e adeguato nell'analisi empirica, prevalentemente qualitativa. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
8.	Poletti A. e Sicurelli D. 'The EU as a Promoter of Environmental Norms in the Doha round', <i>West European Politics</i> , Vol. 35 (4): 911-932, 2012	Articolo congruente al settore disciplinare, indaga la strategia UE nel promuovere norme 'verdi' all'interno del regime di commercio internazionale. Originale nella trattazione teorica e adeguato nel metodo dell'analisi empirica qualitativa. Pubblicato assieme a un co-autore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
9.	Poletti A. 'WTO Judicialization and Preference Convergence in EU Trade Policy: Making	Articolo congruente al settore disciplinare, affronta ruolo e motivazione dell'UE nei negoziati multilaterali per il commercio. L'approccio metodologico è adeguato, il lavoro prevalentemente

	the Agent's Life Easier', <i>Journal of European Public Policy</i> , Vol.18 (3): 361-382, 2011	qualitativo è originale. Pubblicato su rivista di eccellente rilevanza scientifica internazionale.
10	Poletti A. 'Drowning Protection in the Multilateral Bath: WTO Judicialization and European Agriculture in the Doha Round', <i>British Journal of Politics and International Relations</i> , Vol.12 (4): 615-633, 2010	Articolo congruente al settore disciplinare, analizza la partecipazione UE ai negoziati WTO nell'ambito delle politiche agricole. Offre una ricostruzione empirica rigorosa, con adeguato impianto metodologico e teorico. Pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
11	Poletti A., <i>Anti-Globalismo: le Radici Politiche ed Economiche</i> , Bologna: Il Mulino, 2022	Volume congruente al settore disciplinare, propone un'indagine teorica ed empirica sul tema dell'antiglobalismo. La trattazione è originale e articolata, l'impostazione metodologica adeguata. Pubblicato per una casa editrice di ottima rilevanza scientifica nazionale.
12	Poletti A. e De Bièvre D., <i>Judicial Politics and International Cooperation: From Disputes to Deal-Making at the World Trade Organization</i> , Colchester: European Consortium for Political Research Press, 2016	Volume congruente al settore disciplinare, propone un'ampia indagine teorica ed empirica di dispute e cooperazione attorno al regime del WTO. Il lavoro mostra solidità metodologica e originalità. Pubblicato assieme a un co-autore per una casa editrice internazionale di buona rilevanza scientifica.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: I lavori presentati dal candidato sono di buona originalità, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con 3 contributi pubblicati su rivista con H>100.

4. ATTIVITÀ DI SERVIZIO, ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE E DI TERZA MISSIONE

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato è Presidente del Corso di Studi: Studi Internazionali Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento (dal 2021) ed è stato Vice-Direttore del Master di secondo livello "MA/LLM in Law and Government of the European Union", School of Government, LUISS Guido Carli. Il Prof Poletti non segnala invece attività di terza missione.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica del candidato è continuativa e tocca molteplici ambiti del settore scientifico disciplinare SPS 04, su più livelli di studio, e offerta sia in lingua italiana che in lingua inglese. Limitato il numero delle tesi magistrali e dottorali supervisionate. Su fronte della ricerca, la produzione scientifica del candidato è continuativa, corposa, coerente con il settore scientifico-disciplinare, molto internazionale e di ottima collocazione editoriale; è inoltre ben inserito nei contesti di dibattito accademico internazionale. Uno dei suoi lavori (il volume *Judicial Politics and International Cooperation: From Disputes to Deal-Making at the World Trade Organization*) ha

ricevuto il premio 2018 ILAW Book Award della International Studies Association – International Law (ILAW). Il candidato non ha però partecipato o coordinato progetti di ricerca su bando internazionale. I lavori presentati dal candidato, a conferma del CV, sono di buona originalità, metodologicamente solidi e pubblicati per lo più su riviste ad elevata visibilità internazionale con 3 contributi pubblicati su rivista con H>100. Per quanto concerne l'impegno istituzionale, il candidato è Presidente del Corso di Studi ed è stato Vice-Direttore di Master, mentre il candidato non segnala invece attività di terza missione. Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, un'ottima attività di ricerca e un buon impegno istituzionale.

FEDERICO RUSSO

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

1.1. *Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.*

Il candidato è stato ricercatore a tempo determinato di Scienza politica presso l'Università del Salento dal 2015 ed è professore associato dal 2018. Dalla presa di servizio, insegna il corso di Scienza politica al corso di laurea triennale e i corsi di Relazioni internazionali (2016/7-2017/8) e Organizzazione Politica Europea (2018/9-) alla laurea magistrale. Ha inoltre insegnato per un biennio Scienza politica all'Università di Siena. Infine il candidato partecipa a due collegi dottorali.

1.2. *La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.*

Il candidato ha tenuto seminari nei programmi di dottorato in settori coerenti con il settore scientifico disciplinare di cui al bando, presso le università di Pisa (2016/7-2021/2 – eccetto 2019/20), Siena (2016/7), Scuola Superiore Sant'Anna (2015/6), Scuola Normale Superiore e Università di Siena (2013/4). Il candidato ha supervisionato 51 tesi di laurea triennale e 8 tesi di laurea magistrale.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso:

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente l'attività didattica frontale, l'attività seminariale e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato per quanto concerne volume, continuità e congruenza rispetto al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, soprattutto per quanto concerne le lauree triennali. Risulta invece contenuto il numero delle tesi magistrali e tesi dottorali.

2. RICERCA

2.1. *La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.*

Il candidato ha un'ampia esperienza di partecipazione a progetti di ricerca nazionali finanziati su bando valutato tramite peer review (vari progetti PRIN, due progetti europei, progetti finanziati da enti nazionali stranieri), ha coordinato alcuni progetti che però non paiono su bando aperto e selezione per peer review ("*Italian Policy Agendas Project*", *PACTA*, "*Parliament in the Pandemic*") Il candidato è inoltre stato *Visiting lecturer* per periodi di almeno 1 mese presso l'Università di Turku e l'Università di Dublino Trinity College. Co-editor della rivista *Interdisciplinary Political Studies*, membro del *comitato scientifico di Italian Political Science*, *membro dell'editorial board delle riviste "Italian Political Science Review / Rivista Italiana di Scienza Politica", Partecipazione e Conflitto*.

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

Il candidato partecipa regolarmente ai convegni delle maggiori associazioni della disciplina (SISP, ECPR) ed è stato invitato a presentare la sua ricerca in vari sedi.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha ottenuto il premio Giovanni Sartori (condiviso con Luca Verzichelli) per il miglior articolo pubblicato sulla *Rivista Italiana di Scienza Politica/Italian Political Science Review* nel 2016

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Tra il 2009 e il 2022 il candidato ha pubblicato 57 contributi dei quali 3 monografie, 24 articoli, 28 capitoli di libro e 1 curatela (Handbook).
Nell'ultimo decennio, il candidato ha pubblicato 3 monografie (1 delle quali co-autorata), 2 delle quali con buone case editrici (Routledge e il Mulino), 1 curatela di Handbook, 24 articoli e 28 capitoli con buona o ottima collocazione editoriale. Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, negli ultimi 10 anni il candidato ha 20 articoli indicizzati su Scimago Jr di cui 11 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) di cui nessuno su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100.

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso:

Il candidato ha un'ottima esperienza di partecipazione a progetti internazionali su bando competitivo e una certa esperienza di coordinamento di gruppo di ricerca. Ha inoltre esperienza di partecipazione a gruppi di ricerca internazionali e attività nelle associazioni di settore (ECPR). Sul fronte delle pubblicazioni, la produzione è corposa e coerente con il settore scientifico-disciplinare, la

collocazione editoriale mediamente buona e spesso molto buona e di elevata visibilità internazionale (*Party Politics, Parliamentary Affairs* etc).

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.
 Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
 Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

	Titolo	Giudizio / note
1.	Russo, Federico. <i>MPs' Roles and Representation. Orientations, Incentives and Behaviours in Italy</i> . Oxon - New York: Routledge, 2022.	Il volume, di buona collocazione editoriale internazionale, affronta il tema della funzione di rappresentanza svolta dai parlamentari italiani attraverso un'ampia e sistematica analisi empirica. Coerente con il settore disciplinare.
2.	Cavaliere, A., P. Ducange, S. Fabi, F. Russo, e N. Tonello. "An Intelligent system for the categorization of question time official documents of the Italian Chamber of Deputies". <i>Journal Of Information Technology & Politics</i> First View:1–22, 2022	L'articolo affronta il tema del <i>question time</i> nel parlamento italiano con un approccio metodologico-concettuale. Pubblicato assieme a tre co-autori su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale, è congruente al settore disciplinare
3.	Russo, Federico. "Going Local: Parliamentary Questions as a Means of Territorial Representation in the Italian Parliament". <i>Political Studies Review</i> Early View 2021.	Articolo congruente al settore disciplinare, esamina il <i>question time</i> nel parlamento italiano come strumento per la rappresentanza territoriale. Analisi empirica originale e adeguata. Pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale
4.	Russo, Federico. "The 'Russia Threat' in the Eyes of National Parliamentarians: An Opportunity for Foreign Policy Integration?" <i>Revue D'intégration Européenne = Journal Of European Integration</i> 38:195–209, 2016.	Articolo congruente al settore disciplinare, centrato sulla relazione tra minaccia esterna e coesione parlamentare nella UE, è ben strutturato e empiricamente solido. Pubblicato su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
5.	Conti, Nicolò, Andrea Pedrazzani, e Federico Russo. "Policy Polarisation in Italy: The Short and Conflictual Life of the 'Government of Change' (2018-2019)". <i>South European Society & Politics</i> Early view:1–34, 2020.	Articolo congruente al settore disciplinare, analizza la relazione tra polarizzazione e conflittualità interna in una recente esperienza di coalizione di governo in Italia. L'analisi empirica è originale e ben costruita. Pubblicato con due coautori su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
6.	Conti, N., A. Pedrazzani, e F. Russo. "Raising the flag among the ruins: The crisis as helping hand for opposition parties?" <i>Rivista Italiana Di</i>	Articolo congruente al settore disciplinare, analizza il ruolo della crisi economica nel favorire o meno la coerenza tra programmi elettorali e comportamenti parlamentari. Il tema è ben esaminato dal punto di vista empirico. Pubblicato con due coautori su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.

	<i>Scienza Politica</i> 49:293–309, 2019.	
7.	Marangoni, Francesco, e Federico Russo. "Not All Roads Lead to Rome: The Conditional Effect of Legislative Activity on Reselection Prospects in Italy". <i>Parliamentary Affairs</i> 0:1–20, 2018.	Articolo congruente al settore disciplinare, analizza la relazione tra attività parlamentari e probabilità dei deputati italiani di venire ricandidati. Pubblicato con un coautore su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.
8.	Borghetto, E., e F. Russo. 2018. "From agenda setters to agenda takers? The determinants of party issue attention in times of crisis". <i>Party Politics</i> 24:65–77	Articolo congruente al settore disciplinare, utilizza i casi di Italia, Spagna e Portogallo per analizzare come i partiti selezionano i temi su cui concentrare l'attenzione tra un'elezione e l'altra. L'approccio teorico e l'analisi empirica sono validi e originali. Pubblicato con un coautore su rivista di elevata rilevanza scientifica internazionale.
9.	Russo, Federico, e Luca Verzichelli. "Government ideology and party priorities: the determinants of public spending changes in Italy". <i>Rivista Italiana di Scienza Politica</i> 46:269–90, 2016.	Articolo congruente al settore disciplinare, esamina alcuni dei fattori che hanno influenzato le scelte di spesa pubblica nel caso italiano. Si tratta di un ottimo lavoro, che ha ricevuto il premio per miglior articolo dell'anno sulla RISP. Pubblicato con un coautore su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.
10.	Russo, Federico. <i>Gli onorevoli. Cosa fanno e come ci rappresentano i nostri parlamentari</i> . Bologna: il Mulino, 2013.	Volume coerente con il settore disciplinare, ricostruisce il comportamento dei parlamentari come rappresentanti individuali all'interno del parlamento italiano. L'indagine empirica segue un'originale inquadramento teorico. La collocazione editoriale nazionale è di ottimo livello.
11.	Russo, Federico. "The Constituency as a Focus of Representation: Studying the Italian Case through the Analysis of Parliamentary Questions". <i>The Journal Of Legislative Studies</i> 17:290–301, 2011.	Articolo congruente al settore disciplinare, si concentra sulla legislatura 2006-2008 per analizzare quanto i deputati italiani mostrino attenzione per temi legati alla loro <i>constituency</i> territoriale. Impostazione teorica e analisi empirica adeguata. Pubblicato su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.
12.	Russo, Federico, e Matti Wiberg. "Parliamentary Questioning in 17 European Parliaments: Some Steps towards Comparison". <i>The Journal of Legislative Studies</i> 16:215–32, 2010.	Articolo congruente al settore disciplinare. Lavoro originale che elabora un quadro concettuale ed un'analisi empirica comparata delle procedure per le <i>parliamentary questions</i> in 17 parlamenti europei. Pubblicato con un coautore su rivista di buona rilevanza scientifica internazionale.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate:

Le pubblicazioni presentate mostrano un buon libello di originalità e rigore metodologico e sono collocate in sei editoriali di buona o elevate rilevanza e visibilità internazionale.

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato ha o ha partecipato a commissioni di Ateneo (Presidio della Qualità di Ateneo) e dipartimento (*Membro del Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio di Area Politologica per la LM-62*).
).

Giudizio complessivo:

Sulla base degli elementi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente il curriculum scientifico e didattico del candidato. L'attività didattica frontale, l'attività seminariale e l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato per quanto concerne volume, continuità e congruenza rispetto al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, soprattutto per quanto concerne le lauree triennali. Risulta invece contenuto il numero delle tesi magistrali e tesi dottorali. Sul fronte della ricerca, il candidato ha un'ottima esperienza di partecipazione a progetti internazionali su bando competitivo e una certa esperienza di coordinamento di gruppo di ricerca. Ha inoltre esperienza di partecipazione a gruppi di ricerca internazionali e attività nelle associazioni di settore (ECPR). Sul fronte delle pubblicazioni, la produzione è corposa e coerente con il settore scientifico-disciplinare, la collocazione editoriale mediamente buona e spesso molto buona e di elevata visibilità internazionale (*Party Politics, Parliamentary Affairs* etc). Quanto agli incarichi istituzionali, il candidato ha o ha partecipato a commissioni di Ateneo (Presidio della Qualità di Ateneo) e dipartimento (*Membro del Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio di Area Politologica per la LM-62*). . Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, una buona attività di ricerca e un discreto impegno istituzionale.

1. DIDATTICA frontale e didattica integrativa

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni nei corsi di laurea e di laurea magistrale e nei corsi di dottorato.

Il candidato, addottoratosi nel 2006 (non è nota la data di entrata in ruolo), è stato titolare del corso obbligatorio di Relazioni internazionali (2011/2-2013/4) nel corso di laurea triennale in Scienze Internazionali e diplomatiche, in seguito ha insegnato corsi magistrali in politica internazionale e sicurezza (tra i quali Politica internazionale, Politiche estere comparate, *Topics in international security*). Dal 2019 insegna al Master in Relazioni Internazionali Europa -America Latina dell'Università di Bologna. Dal 2008 ha insegnato a più riprese al Boston College, sede di Parma. Dal 2017 è membro del Collegio di Dottorato di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, ove ha tenuto lezioni. Il candidato è inoltre Responsabile di 2 scambi Erasmus.

La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, attribuendo maggiore rilevanza alle tesi di dottorato e alle tesi di laurea magistrale.

Il candidato ha supervisionato n. 44 Tesi di laurea magistrale, n. 7 tesi di laurea triennale (non sostenute dagli studenti della sede di Forlì), n. 1 tesi di master e 1 tesi di dottorato. E' inoltre stato tutor di n. 31 tirocini e di 1 assegno di ricerca; ha infine sostenuto gli studenti nella preparazione della partecipazione a simulazioni internazionali.

Giudizio sull'attività didattica nel suo complesso: Nel complesso, l'attività didattica del candidato è continuativa, articolata sui vari livelli di studio - ancorché incentrata principalmente sull'insegnamento e supervisione in Corsi di studio magistrali - e coerente con il settore scientifico disciplinare.

2. RICERCA

La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato ha partecipato a progetti competitivi su bando (1 progetto PRIN, due progetti finanziati da Fondazione Bruno Kessler di Trento). Ha inoltre coordinato 1 progetto finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e una unità di ricerca nel progetto "Making Identity Count" (2016-2019).

2.2. La Commissione valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

I candidato ha talvolta presentato i suoi lavori a convegni nazionali e internazionali.

2.3. La Commissione si esprimerà in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato non ha ricevuto premi per la ricerca.

2.4. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Il candidato si è occupato di Teoria delle relazioni internazionali, Realismo politico, pratica e teoria della guerra, contro-insurrezione; ha pubblicato 43 contributi dei quali 2 libri, 2 curatele, 18 articoli, e 21 capitoli di libro. Nell'ultimo decennio ha pubblicato 38 contributi dei quali 1 libro, 18 articoli e 19 capitoli. La collocazione editoriale dei lavori è molto buona e talvolta ottima (Oxford University Press, European Journal of International Relations). Per quanto riguarda la visibilità internazionale delle sedi editoriali degli articoli, il candidato ha 11 articoli indicizzati su Scimago Jr negli ultimi 10 anni, di cui 7 nel primo quartile (tenendo conto della miglior disciplina) e nessuno su riviste ad elevato impatto con H Scimago superiore a 100.

Giudizio sull'attività di ricerca nel suo complesso: Il candidato ha una produzione scientifica continuativa, di buona entità e coerente con il settore scientifico disciplinare. La collocazione editoriale dei lavori è spesso molto buona, talvolta ottima. Il candidato ha alcune esperienze di partecipazione e coordinamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali. Infine, si osserva la partecipazione ad alcuni convegni di rilevanza internazionale.

3. PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.

La Commissione valuterà la congruenza con il settore scientifico disciplinare di cui al bando di ciascuna pubblicazione conferita per la valutazione.

Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

1	Zambernardi, Lorenzo <i>Life, Death, and the Western Way of War</i> . Oxford: Oxford University Press, (2022).	Volume di eccellente collocazione editoriale internazionale, tratta la trasformazione dell'atteggiamento occidentale verso la (morte in) guerra. Si tratta di un lavoro coerente con il settore disciplinare, molto originale, metodologicamente solido e di grande innovatività.
2	Truffelli Matteo, Zambernardi Lorenzo <i>Taking Modernity to Extremes: On the Roots of Anti-Politics</i> . <i>Political Studies Review</i> , vol. 19, p. 96-110 (2021).	L'articolo, co-autorato, analizza il concetto di anti-politica attraverso le lenti della teoria politica e della scienza politica. Il lavoro è parzialmente coerente con il settore disciplinare, teoricamente solido ed è stato pubblicato su una rivista di elevata visibilità internazionale.

3	Castelli, Emanuele, Dossi, Emanuele, Zambernardi, Lorenzo Lost in Transition: The Myth of Mao and the Origins of COIN. <i>Small Wars & Insurgencies</i> , vol. 32, p. 320-342, (2021).	L'articolo analizza come l'attribuzione della pratica dell'controinsorgenza a Mao dipenda da una lettura errata di Mao. L'articolo è discretamente originale e metodologicamente adeguato. Co-autorato (3), è stato pubblicato su una rivista di buona visibilità internazionale.
4	Poletti, Arlo, Zambernardi, Lorenzo Declining hegemony and the sources of Trump's disengagement from multilateral trade governance: the interaction between domestic politics and the international political economy. <i>International Politics</i> , vol. 00, p. 1-17, (2021).	L'articolo offre un'analisi della politica economica internazionale di Trump alla luce della teoria delle RI. Il lavoro è abbastanza originale, metodologicamente rigoroso e pubblicato con un co-autore su una rivista di buona visibilità internazionale.
5	Zambernardi, Lorenzo The limits of power: Knowledge, ethics, and foreign policy in Hans J. Morgenthau's international theory. <i>International Relations</i> , vol. 36, pp. 3-22, ISSN: 0047-1178, (2022).	L'articolo rilegge in chiave originale l'opera di Hans Morgenthau. Il lavoro riprende temi trattati in un'altra delle pubblicazioni presentate. Metodologicamente coerente, l'articolo è pubblicato su una rivista di elevata visibilità internazionale.
6	Tesini, Mario, Zambernardi, Lorenzo When Memory Exceeds History: The Emerging Visual Internet Archive on the Cultural Revolution. <i>Information, Communication & Society</i> , vol. 25, p. 1067-1081, (2022).	L'articolo analizza, con molta originalità e buon uso delle fonti, la possibilità offerta dalla rivoluzione digitale di rileggere la storia della rivoluzione digitale cinese, esplorandone le implicazioni in termini di costruzione della memoria come strumento politico. Il lavoro è stato pubblicato con un co-autore su una rivista di elevata visibilità internazionale.
7	Raschi, Francesco, Zambernardi, Lorenzo Was anybody ever a realist? A sceptical view on the distinction between political realism and liberalism. <i>History Of European Ideas</i> , vol. 44, p. 370-383, (2018).	L'articolo rilegge il realismo alla luce del pensiero di autori liberali, offrendo una originale chiave di lettura del rapporto tra paradigmi delle relazioni internazionali. Il lavoro, solido e di interesse, è stato pubblicato con un co-autore su una rivista di elevata visibilità internazionale.
8	ZAMBERNARDI, LORENZO Excavating Soldier Deaths: A Study of Changing Burial Practices. <i>International Political Sociology</i> , vol. 11, p. 292-307, (2017).	L'articolo anticipa il tema del libro del 2022 e tratta il ruolo del trasformato rapporto con la morte nell'atteggiamento degli stati verso la guerra. Si tratta di un lavoro originale e complessivamente molto buono. Il lavoro è stato pubblicato con un co-autore su una rivista di elevata visibilità internazionale.
9	ZAMBERNARDI, LORENZO Politics is too important to be left to political scientists: A critique of the theory policy nexus in International Relations. <i>European Journal of International Relations</i> , vol. 22, p. 3-23, (2016).	L'articolo analizza il rapporto tra teorici delle relazioni internazionali e pratica politica. Si tratta di un lavoro originale e solido, pubblicato su una rivista di elevata visibilità internazionale ed ha avuto un buon impatto sul dibattito accademico.
10	Zambernardi, Lorenzo "The impotence of power: Morgenthau's critique of	L'articolo analizza la critica di Morgenthau all'intervento americano in. Indocina, collocandolo nel contesto del pensiero dell'autore. Si tratta di un buona lavoro, rigoroso

	American intervention in Vietnam". <i>Review of International Studies</i> , vol. 37, p. 1335-1356, (2011).	nell'uso delle fonti e dell'analisi. La rivista è di elevata visibilità internazionale e il lavoro ha avuto un buon impatto sul dibattito accademico.
11	Zambernardi, Lorenzo <i>I limiti della potenza. Etica e politica nella teoria internazionale di Hans J. Morgenthau</i> . Bologna: Il Mulino, (2010).	Il libro analizza l'opera e il pensiero di Hans J. Morgenthau. Per quanto riprenda un tema molto studiato, l'analisi non è priva di elementi di originalità. Il lavoro fa un rigoroso uso delle fonti. La collocazione editoriale è ottima a livello nazionale.
12	Zambernardi, Lorenzo "Counterinsurgency's Impossible Trilemma". <i>Washington Quarterly</i> , vol. 33, p. 21-34, (2010).	L'articolo tratta i problemi di una efficace azione anti insorgenza per l'Occidente che ha diminuito la tolleranza rispetto alle perdite in battaglia. Si tratta di un articolo ben costruito e argomentato, collocato su una rivista è di buona visibilità internazionale. Il lavoro ha avuto un impatto molto buono sul dibattito.

Giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate: i lavori presentati sono di buona e ottima originalità, metodologicamente e epistemologicamente coerenti con un approccio costruttivista all'analisi della politica internazionale. Vari lavori sono pubblicati in sedi editoriali molto prestigiose (Oxford UP, *European Journal of International Relations*, *Review of International Studies*...).

4. Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, tenendo conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. La commissione darà maggior rilievo al grado di responsabilità relativo al ruolo ricoperto.

Il candidato è stato membro di alcune commissioni di dipartimento (Commissione Terza missione, commissioni di selezione di assegnisti, commissioni di accesso alla Laurea magistrale e dottorato, Commissione borse tesi all'estero e Quality Assurance della LM SID,) e organizzatore di alcuni eventi (seminari e tavole rotonde) presso l'Università di Bologna.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Sulla base degli elementi valutativi evidenziati sopra, la Commissione valuta positivamente la carriera accademica del candidato. L'attività didattica è continuativa, articolata sui vari livelli di studio - ancorché incentrata principalmente sull'insegnamento e supervisione in Corsi di studio magistrali - e coerente con il settore scientifico disciplinare. Per quanto concerne la ricerca, la produzione scientifica è continuativa, di buona entità e coerente con il settore scientifico disciplinare. La collocazione editoriale dei lavori è spesso molto buona, talvolta ottima. Il candidato ha alcune esperienze di partecipazione e coordinamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali e di partecipazione a convegni di rilevanza internazionale. La sua produzione si incentra su temi e autori rilevanti per la teoria delle relazioni internazionali, la pratica e teoria della guerra, la contro-insurrezione. I lavori presentati per la valutazione analitica sono di buona e ottima originalità, metodologicamente coerenti con un approccio costruttivista all'analisi della politica internazionale. Vari lavori sono pubblicati in sedi editoriali molto prestigiose (Oxford UP, *European Journal of International Relations*, *Review of International Studies*...). Sul piano dell'impegno istituzionale, il candidato è stato membro di alcune commissioni di dipartimento e organizzatore di alcuni eventi presso l'Università di Bologna, ma non ha avuto ruoli di responsabilità istituzionale. Nel complesso il candidato presenta una buona attività didattica, una buona attività di ricerca e un discreto impegno istituzionale.

